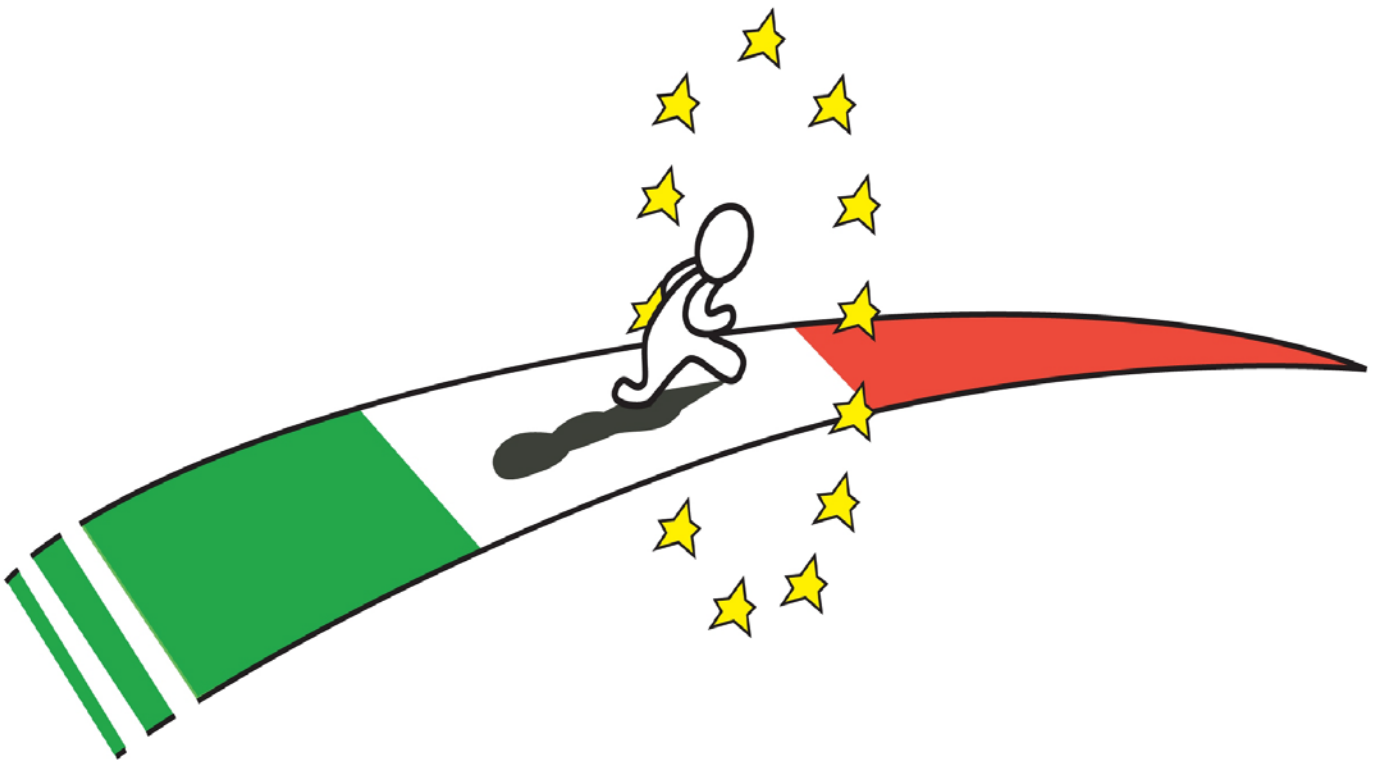


PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO POLITICHE COMUNITARIE

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO POLITICHE COMUNITARIE

UNIONE EUROPEA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO POLITICHE COMUNITARIE

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO POLITICHE COMUNITARIE

L’inno europeo

L'inno dell'Unione Europea è la Nona Sinfonia, composta nel 1823 da L. Van Beethoven.

Adottato nel 1972 - senza parole e con il linguaggio universale della musica - sottolinea gli ideali di libertà, pace e solidarietà perseguiti dall'Europa.

Non intende sostituire gli inni nazionali degli Stati membri ma piuttosto celebrare i valori che Essi condividono e la loro unità nella diversità.

Le 27 bandiere dell'Unione Europea

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO POLITICHE COMUNITARIE

La bandiera è il simbolo dell'Unione Europea.

La corona di stelle dorate rappresenta la solidarietà e l'armonia tra i popoli d'Europa e il numero di stelle è indipendente dal numero degli Stati Membri.

Le stelle sono dodici e disposte con questa figura geometrica in quanto quel numero ed il cerchio sono tradizionalmente simboli di perfezione, completezza ed unità.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO POLITICHE COMUNITARIE

Il 29 maggio 1986, per la prima volta viene suonato l'inno europeo e issata la bandiera europea al Berlaymont (sede della Commissione)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO POLITICHE COMUNITARIE

Roma, 25 marzo 1957
Firma del Trattato che istituisce la Comunità Economica Europea

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO POLITICHE COMUNITARIE

Maastricht, 7 febbraio 1992
Firma del Trattato sull'Unione Europea

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO POLITICHE COMUNITARIE

Roma, 29 ottobre 2004

I Capi di Stato e di Governo firmano il Trattato che adotta una Costituzione per l'Europa

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO POLITICHE COMUNITARIE

Lisbona, 13 dicembre 2007
Firma del Trattato di riforma

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO POLITICHE COMUNITARIE

1957

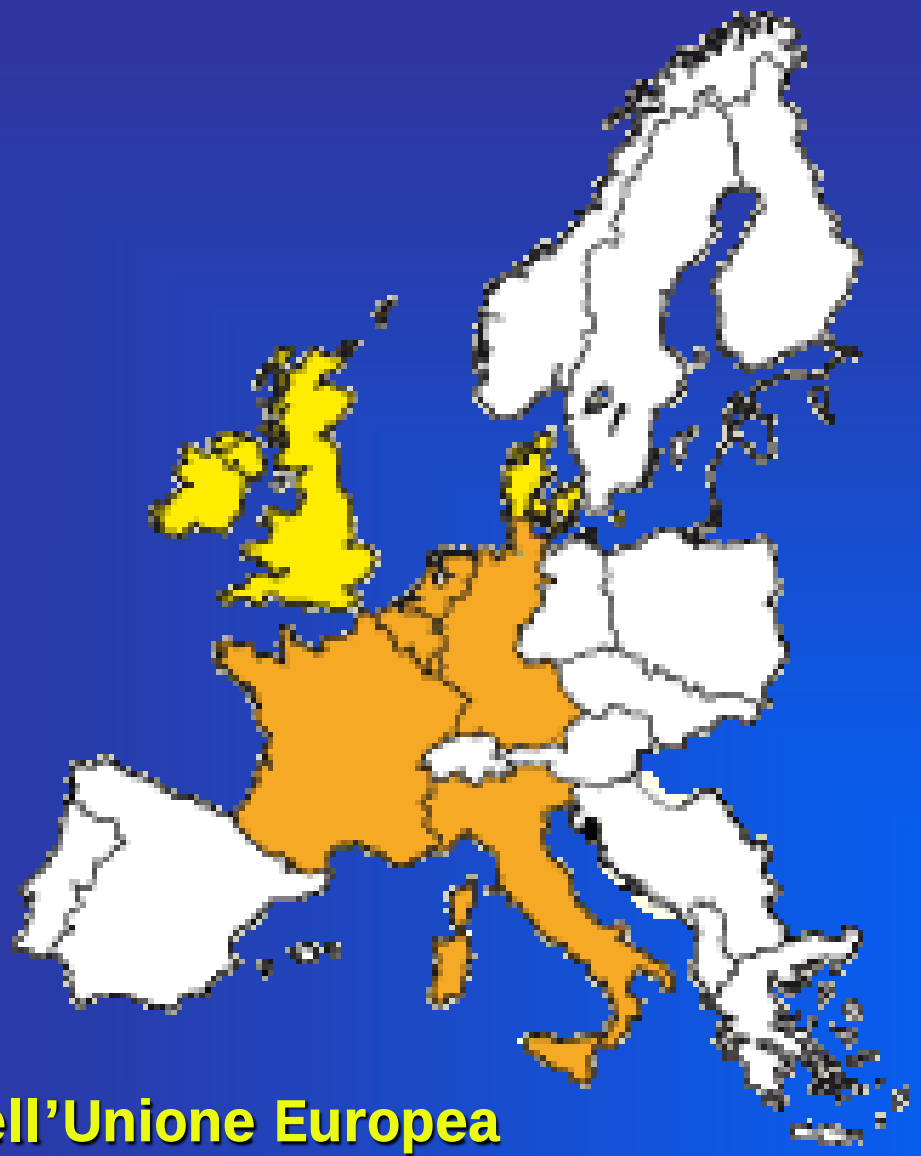
Stati Membri

La storia dell'Unione Europea

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO POLITICHE COMUNITARIE

1957

1973



Stati Membri

nuovi Stati Membri

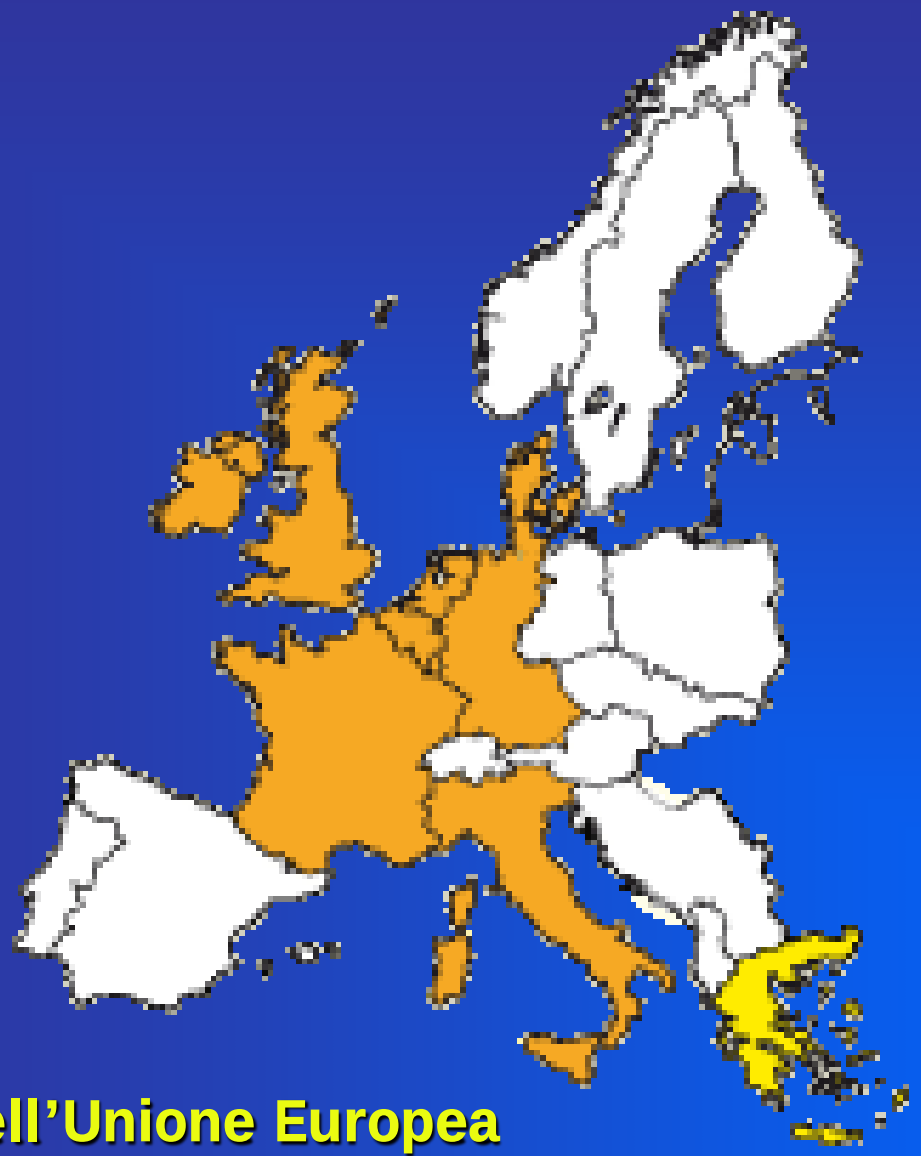
La storia dell'Unione Europea

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO POLITICHE COMUNITARIE

1957

1973

1981



Stati Membri

nuovi Stati Membri

La storia dell'Unione Europea

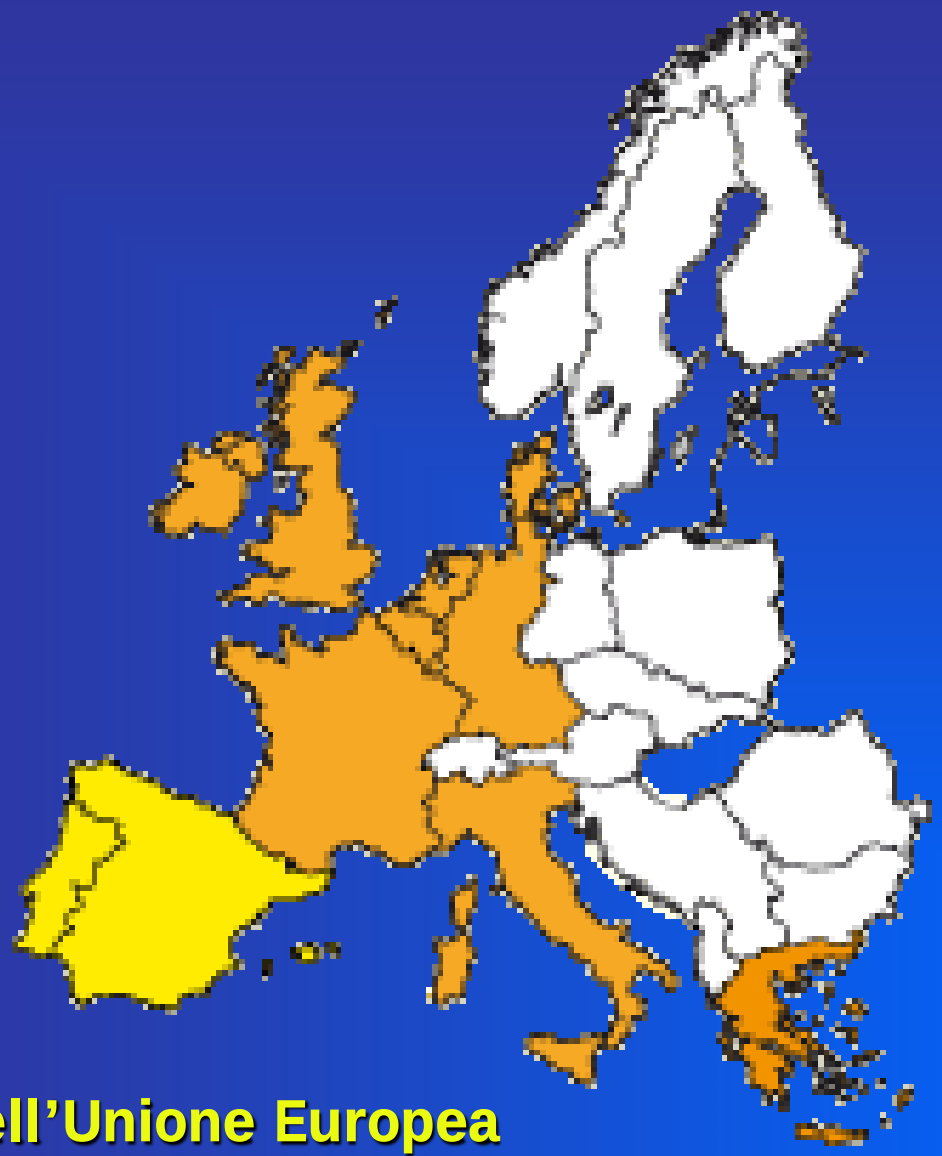
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO POLITICHE COMUNITARIE

1957

1973

1981

1986



Stati Membri

nuovi Stati Membri

La storia dell'Unione Europea

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO POLITICHE COMUNITARIE

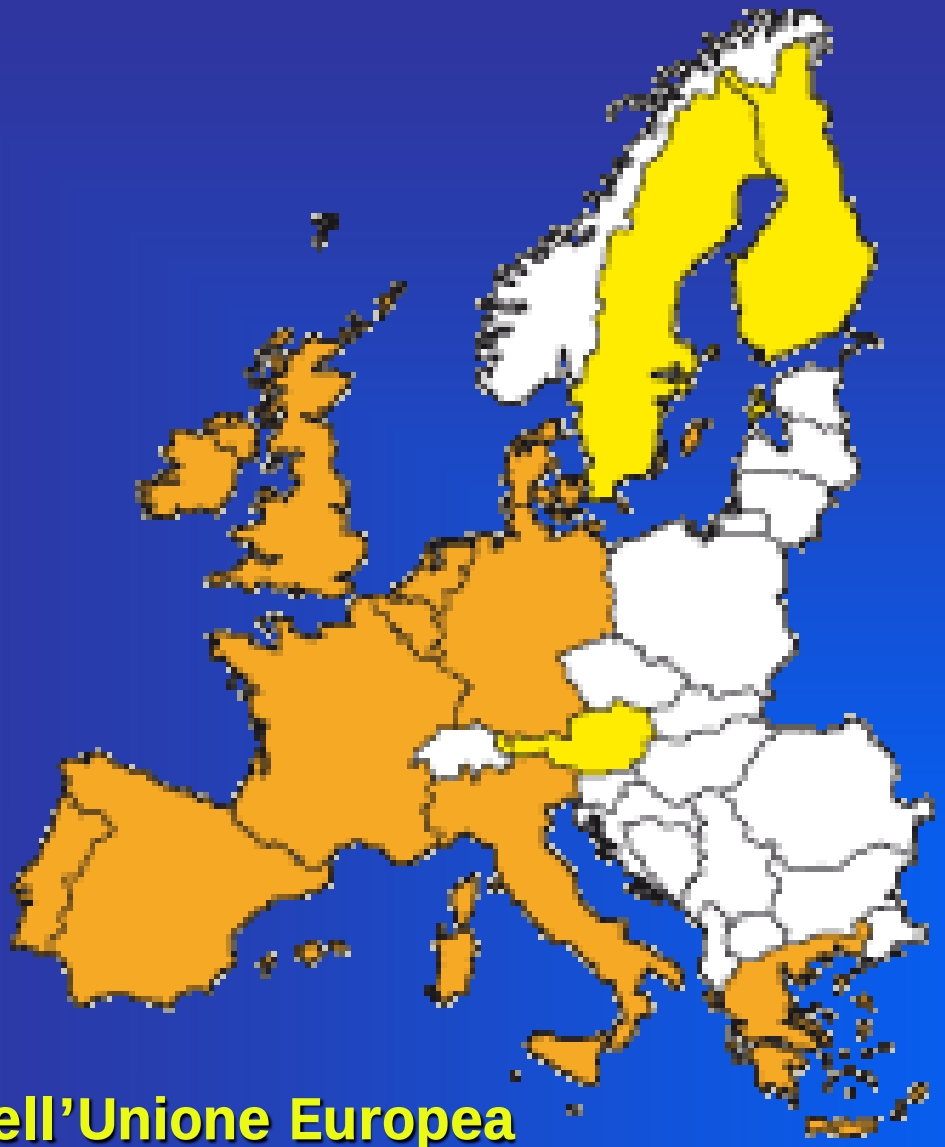
1957

1973

1981

1986

1995



Stati Membri

nuovi Stati Membri

La storia dell'Unione Europea

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO POLITICHE COMUNITARIE

1957

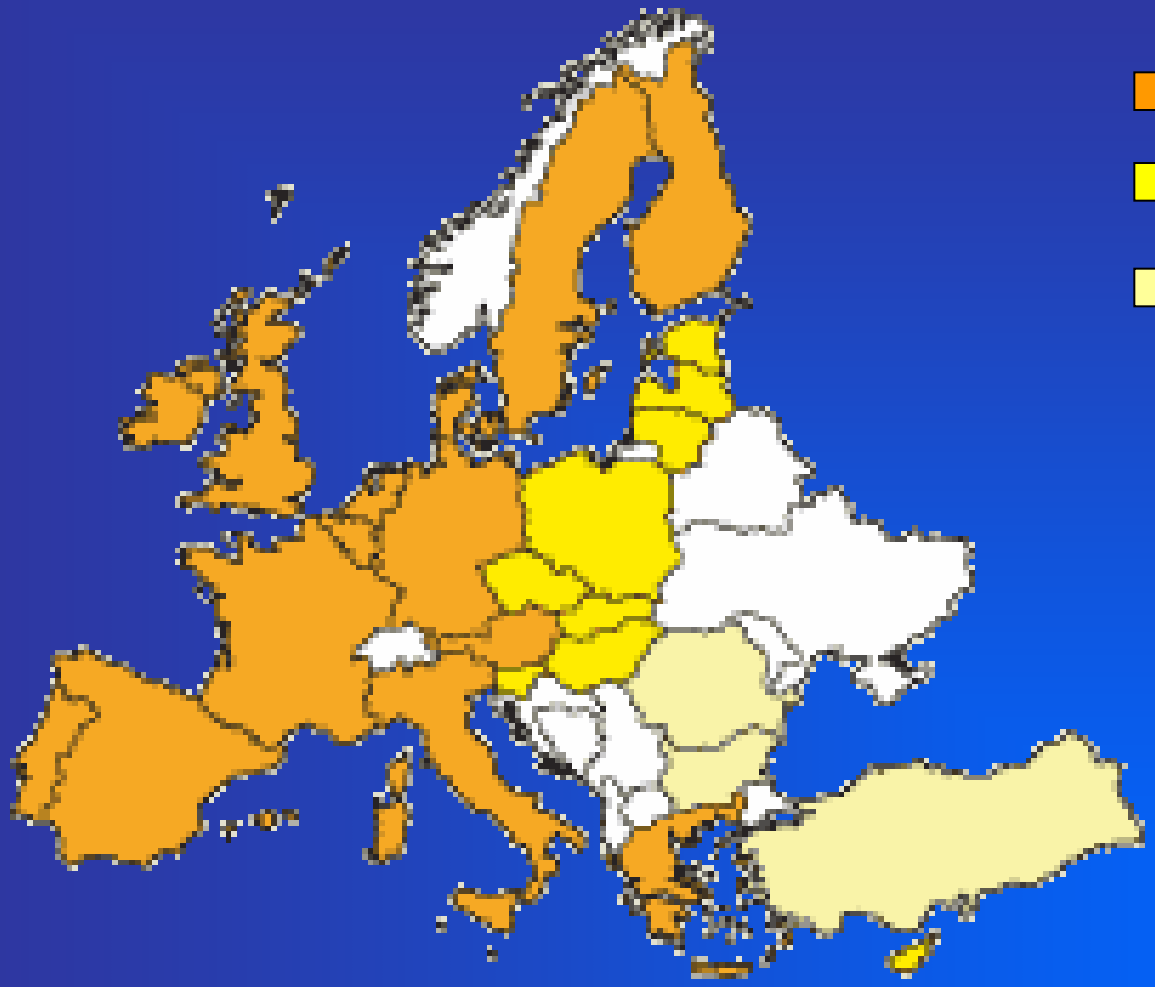
1973

1981

1986

1995

2004



Stati Membri

nuovi Stati Membri

Paesi candidati

La storia dell'Unione Europea

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO POLITICHE COMUNITARIE

1957

1973

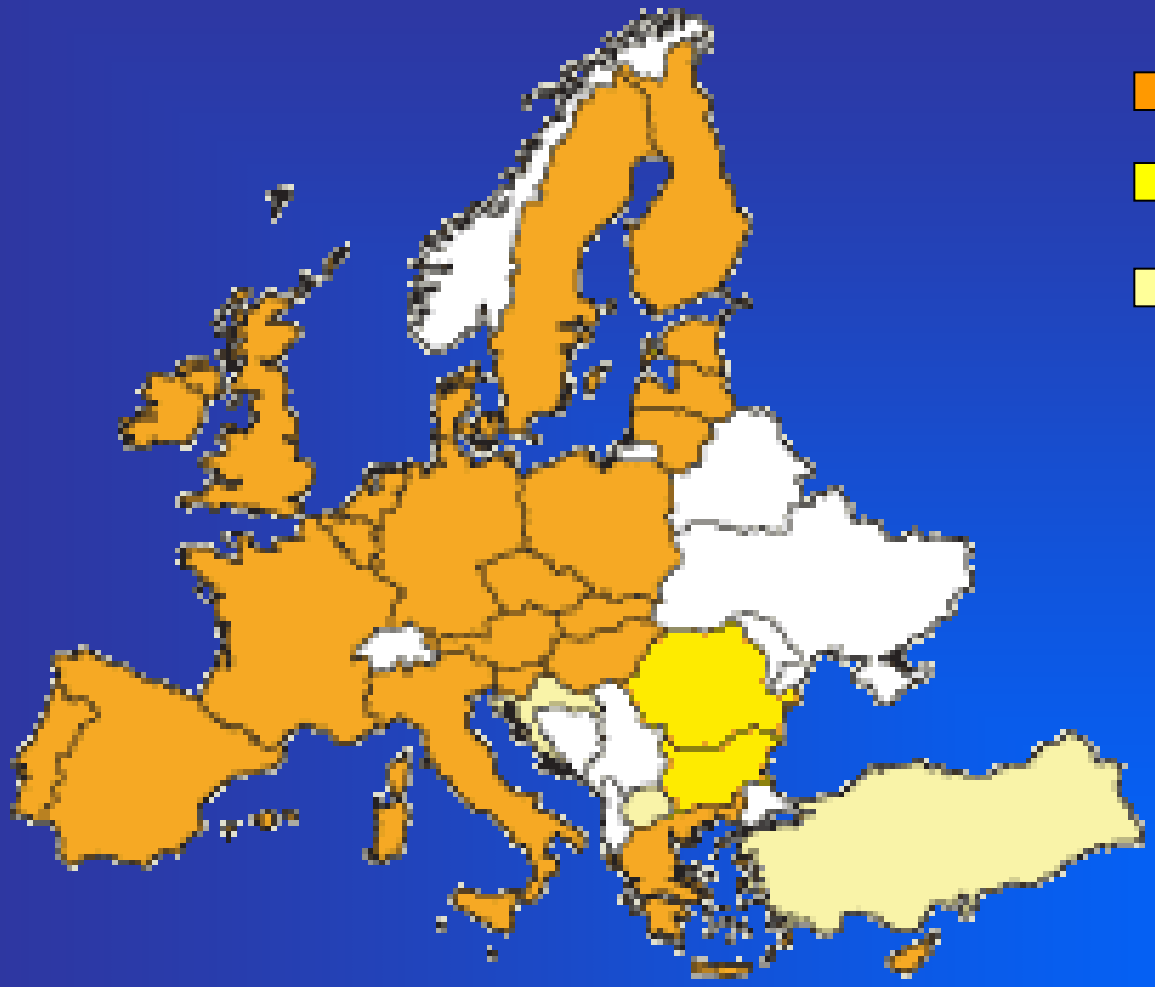
1981

1986

1995

2004

2007



Stati Membri

nuovi Stati Membri

Paesi candidati

La storia dell'Unione Europea

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO POLITICHE COMUNITARIE

Cinquantenario del Trattato di Roma

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO POLITICHE COMUNITARIE

1° gennaio 2002

l'Euro entra ufficialmente in circolazione

L'emiciclo di Bruxelles del Parlamento europeo

Una parte del Muro di Berlino collocata di fronte alla sede del Parlamento europeo

La sede del Parlamento europeo a Strasburgo

Palazzo Berlaymont, la sede della Commissione europea a Bruxelles

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO POLITICHE COMUNITARIE

La sede del Consiglio dell'Unione Europea a Bruxelles

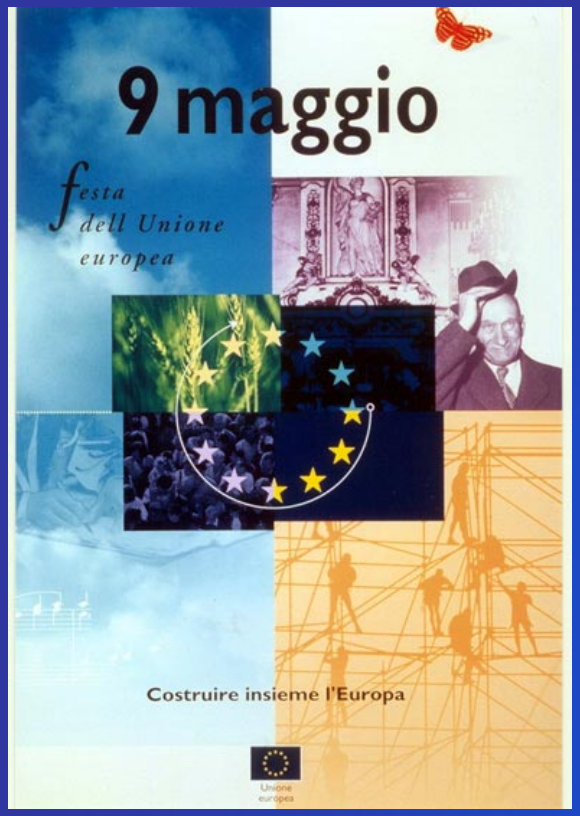
La sede della Corte dei Conti europea a Lussemburgo

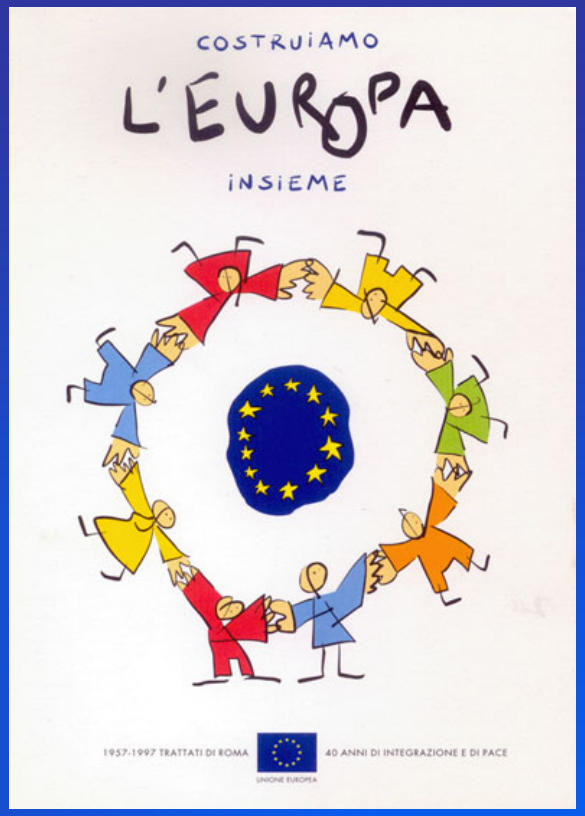
La sede della Corte di Giustizia dell'Unione Europea a Lussemburgo

9 maggio 1950

Il Ministro degli Esteri francese Robert Schuman presenta un piano di cooperazione rafforzata.

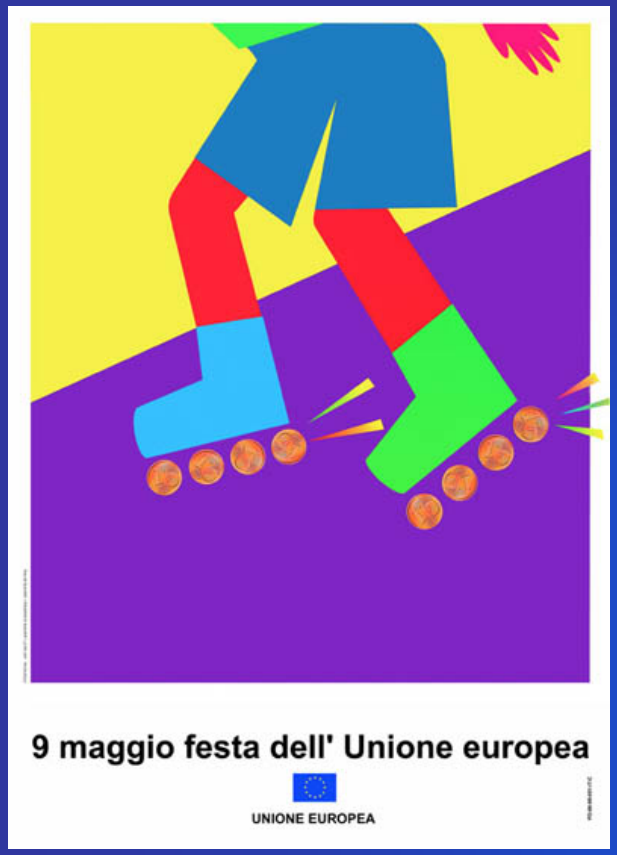
Il 9 maggio, viene celebrata la “Giornata dell’Europa”.





1996 **1997**

Manifesti della Festa dell'Europa



1998 **1999**

Manifesti della Festa dell'Europa

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO POLITICHE COMUNITARIE

2000 **2001**

Manifesti della Festa dell'Europa

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO POLITICHE COMUNITARIE

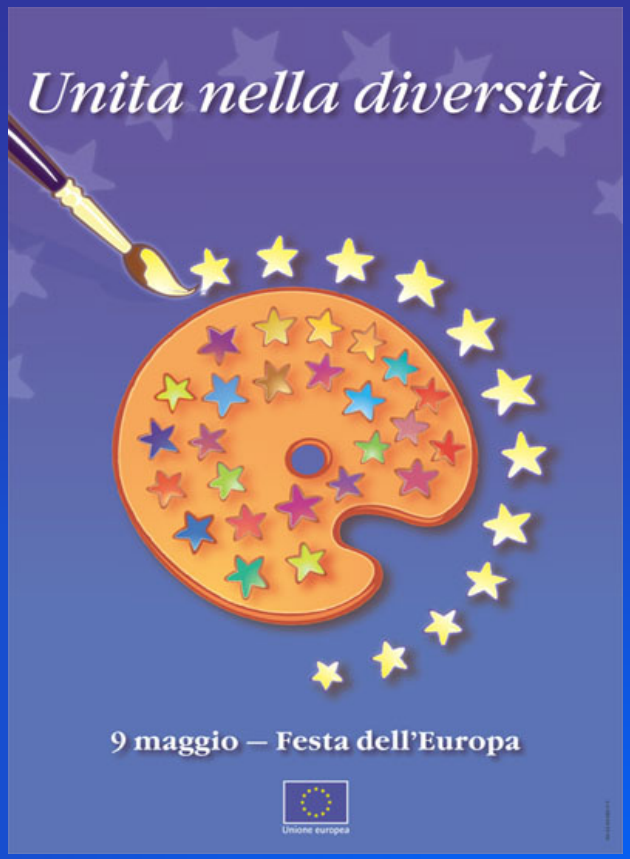
2002

2003

Manifesti della Festa dell'Europa

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO POLITICHE COMUNITARIE

2004

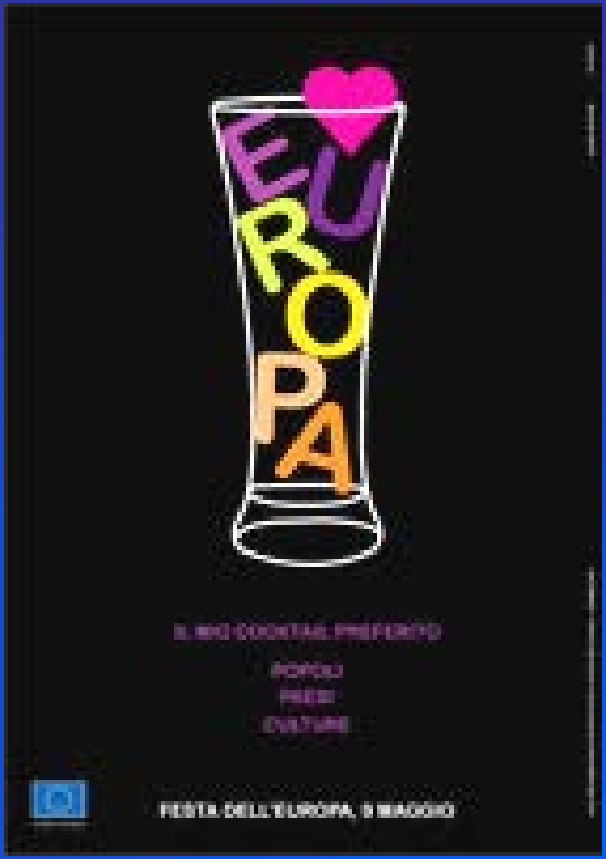


2005

Manifesti della Festa dell'Europa

2006 **2007**

Manifesti della Festa dell'Europa



2008 **2010**

Manifesti della Festa dell'Europa

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO POLITICHE COMUNITARIE

Roma, 9 maggio 2010

Festa dell’Europa

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO POLITICHE COMUNITARIE

L'Unione Europea è una famiglia di Paesi europei democratici che si prefigge di **promuovere la pace, i Suoi valori e il benessere dei Suoi popoli.**

L'U.E. offre ai Suoi Cittadini **uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia senza frontiere interne**, in cui sia assicurata la libera circolazione.

Instaura, altresì, un **mercato interno, adoperandosi per lo sviluppo sostenibile dell'Europa** (crescita economica equilibrata, stabilità dei prezzi, economia di mercato fortemente competitiva, piena occupazione, progresso sociale, scientifico e tecnologico e tutela dell'ambiente).

Gli Stati membri delegano per questo una quota significativa della loro sovranità ad apposite Istituzioni da Essi create.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO POLITICHE COMUNITARIE

Istituzioni dell'UE

Le Istituzioni decisionali sono:

- **Parlamento europeo (PE)**
- **Consiglio Europeo** (da non confondere con il Consiglio d'Europa)
- **Consiglio dell'U.E.**
- **Commissione europea**

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO POLITICHE COMUNITARIE

Istituzioni dell'UE

Altri organismi che svolgono un ruolo chiave nel funzionamento dell'UE:

- **Corte di Giustizia**
- **Corte dei Conti**
- **Comitato economico e sociale europeo**
- **Comitato delle regioni**
- **Banca europea per gli investimenti**
- **Banca centrale europea**
- **Mediatore europeo**
- **Garante europeo della protezione dei dati**

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO POLITICHE COMUNITARIE

Parlamento europeo

Parlamento europeo

Il Parlamento europeo (PE) viene eletto dai cittadini dell'Unione europea per rappresentare i loro interessi.

Dal 1979 i suoi membri vengono eletti direttamente dai cittadini dell'UE.

È composto di 736 membri provenienti dai 27 Stati membri dell'Unione, che non sono riuniti in base a schieramenti nazionali ma secondo 7 gruppi politici paneuropei, che rappresentano i diversi punti di vista sull'integrazione europea, da quello più fortemente federalista a quello apertamente euroscettico.

Le sedi sono Bruxelles, Lussemburgo e Strasburgo.

Parlamento europeo

Il Parlamento ha tre funzioni principali:

1. condivide in molti settori con il Consiglio il **potere legislativo**, soprattutto con la procedura della "codecisione". L'elezione diretta da parte dei cittadini europei contribuisce a garantire la legittimità democratica del diritto europeo;
2. esercita un **controllo politico democratico** su tutte le Istituzioni dell'UE e, in particolare, sulla Commissione. Ha il potere di approvare o respingere la nomina dei commissari e ha il diritto di censurare collettivamente la Commissione, di cui esamina il relativo programma annuale. Può chiedere alla Commissione di formulare proposte;
3. condivide con il Consiglio il **potere di bilancio** dell'UE e può, pertanto, modificarne le spese. La Commissione parlamentare per il controllo dei bilanci (COCOBU) verifica come vengono spese le risorse di bilancio ed ogni anno il PE decide se approvare il modo in cui la stessa Commissione ha gestito il bilancio, concedendo il cd "discarico".

Parlamento europeo

Il lavoro del Parlamento si articola in due parti principali:

1. **preparazione della sessione plenaria** (gli eurodeputati discutono le proposte della Commissione nelle diverse commissioni parlamentari specializzate in particolari settori dell'attività dell'UE);
2. **sessione plenaria** (ogni anno si tengono dodici sessioni plenarie, ciascuna della durata di quattro giorni, a Strasburgo e sei, ciascuna della durata di due giorni, a Bruxelles. In queste sessioni, il Parlamento esamina la legislazione proposta e vota gli emendamenti prima di giungere a una decisione sul testo complessivo).

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO POLITICHE COMUNITARIE

Consiglio europeo

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO POLITICHE COMUNITARIE

Il Consiglio:

- nato nel 1974 con l'intento di istituire una sede informale di discussione tra i Capi di Stato e di Governo, è divenuto ben presto una vera e propria Istituzione, regolata dal Trattato di Lisbona, composta dai Capi di Stato e di Governo degli Stati Membri, dal suo Presidente, dal Presidente della Commissione europea e dall'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza;

- si riunisce due volte a semestre per dare gli impulsi necessari allo sviluppo dell'U.E. e per definire gli orientamenti e le priorità politiche generali dell'U.E.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO POLITICHE COMUNITARIE

Consiglio dell’U.E.

Consiglio dell'Unione Europea

CONSILIUM

Il Consiglio è il principale organo decisionale dell'UE ed è stato creato dai trattati istitutivi degli anni cinquanta.

È presieduto a turno da ciascuno Stato membro per un periodo di sei mesi, in base a un ordine prestabilito.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO POLITICHE COMUNITARIE

Consiglio dell'Unione Europea

A seconda della questione all'ordine del giorno del Consiglio, ciascuno Stato Membro viene rappresentato dal Ministro competente.

Formazioni del Consiglio:

- Affari generali
- Affari esteri
- Economia e finanza
- Giustizia e affari interni (GAI)
- Occupazione, politica sociale, salute e consumatori
- Competitività
- Trasporti, telecomunicazioni ed energia
- Agricoltura e pesca
- Ambiente
- Istruzione, gioventù e cultura

Consiglio dell'Unione Europea

Il Consiglio ha sei responsabilità principali:

1. approvare le leggi dell'UE, congiuntamente con il Parlamento europeo in molti settori politici
2. coordinare le politiche economiche e sociali generali degli Stati membri
3. concludere accordi internazionali tra l'UE e altri Stati od organizzazioni internazionali
4. approvare il bilancio dell'UE insieme al Parlamento europeo
5. elaborare e attuare la politica estera e di sicurezza comune dell'UE (PESC) sulla base degli orientamenti definiti dal Consiglio europeo
6. coordinare la cooperazione giudiziaria e di polizia in materia penale

Consiglio dell'Unione Europea

Francia, Germania, Italia e Regno Unito	29
Polonia e Spagna	27
Romania	14
Paesi Bassi	13
Belgio, Grecia, Portogallo, Repubblica ceca e Ungheria	12
Austria, Bulgaria e Svezia	10
Danimarca, Finlandia, Irlanda, Lituania e Slovacchia	7
Cipro, Estonia, Lettonia, Lussemburgo e Slovenia	4
Malta	3
Totale	**345**

Le decisioni del Consiglio vengono prese per votazione. La quantità di voti di cui dispone un Paese dipende dal numero dei suoi abitanti, con opportuni adattamenti

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO POLITICHE COMUNITARIE

Commissione europea

Commissione europea

La Commissione è indipendente dai governi nazionali, con il compito di rappresentare e sostenere gli interessi dell'UE nel suo complesso.

Redige proposte di nuove leggi europee, che presenta quindi al Parlamento europeo e al Consiglio.

È anche l'organo esecutivo dell'UE, in quanto è responsabile dell'attuazione delle decisioni del Parlamento e del Consiglio (gestisce gli affari correnti dell'Unione europea, quali l'attuazione delle sue politiche, la gestione dei suoi programmi e l'impiego dei fondi).

La Commissione europea ha sede a Bruxelles e uffici a Lussemburgo, rappresentanze in tutti i Paesi dell'UE e delegazioni in alcune capitali del mondo.

Commissione europea

Il Consiglio europeo propone al Parlamento europeo un candidato alla presidenza della Commissione. Il Parlamento procede quindi all'approvazione a maggioranza dei suoi membri.

Il presidente designato della Commissione sceglie i commissari da elenchi di candidati presentati dagli Stati membri. Dopo l'approvazione del Parlamento, la nuova Commissione viene formalmente nominata dal Consiglio a maggioranza qualificata.

La Commissione europea è composta di circa 40 Direzioni Generali (DG) e servizi, suddivisi a loro volta in direzioni e queste ultime in unità.

Gestisce inoltre un certo numero di agenzie esecutive.

Commissione europea

La Commissione europea (nominata ogni 5 anni, entro sei mesi dalle elezioni del Parlamento europeo) è composta da 27 donne e uomini, uno per ciascuno Stato membro e assolve a quattro funzioni fondamentali:

1. propone gli atti legislativi al Parlamento e al Consiglio;
2. dirige ed esegue le strategie politiche e il bilancio dell'Unione;
3. vigila sull'applicazione del diritto dell'UE (insieme con la Corte di Giustizia);
4. rappresenta l'U.E. a livello internazionale.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO POLITICHE COMUNITARIE

Corte di Giustizia europea

Corte di Giustizia europea

Ha sede in Lussemburgo ed è composta da 27 giudici e da 8 avvocati generali, designati di comune accordo dai governi degli Stati membri.

Il loro mandato dura sei anni ed è rinnovabile.

I giudici della Corte designano tra loro il presidente per un periodo di tre anni rinnovabile.

Corte di Giustizia europea

Per l'espletamento dei suoi compiti la Corte è stata dotata di competenze giurisdizionali ben definite, che essa esercita nell'ambito del procedimento del rinvio pregiudiziale e nell'ambito di varie categorie di ricorsi.

I procedimenti sono:

- rinvio pregiudiziale
- ricorso per inadempimento, previo procedimento Commissione
- ricorso di annullamento di atti delle Istituzioni o Organi UE
- ricorso per carenza (verifica la legittimità dell'inerzia dell'Istituzione)
- impugnazione di sentenze e ordinanze del Tribunale di 1° grado
- riesame
- azione per risarcimento danno

Corte di Giustizia europea
…. segue rinvio pregiudiziale

La Corte opera in collaborazione con tutti gli organi giurisdizionali degli Stati, per garantire un'applicazione effettiva ed omogenea della normativa UE ed evitare un'interpretazione divergente.

I giudici nazionali possono e devono rivolgersi alla Corte per interpretare norme nazionali alla luce della legislazione UE, ovvero chiedere un sindacato di validità di un atto di diritto della stessa U.E.

La Corte non risponde con un parere ma con una vera e propria sentenza o ordinanza motivata, che vincola i giudici nazionali non solo del caso specifico ma anche per vicende analoghe.

Corte di Giustizia europea
…..Tribunale di 1°grado

E' competente per i ricorsi proposti:

- dalle persone fisiche o giuridiche e rivolti contro gli atti delle Istituzioni ed Organi UE;
- dagli Stati Membri contro la Commissione;
- dagli Stati Membri contro il Consiglio nell'ambito degli aiuti di Stato e le misure di difesa commerciale ("dumping");
- per risarcimento danni;
- per il marchio comunitario.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO POLITICHE COMUNITARIE

Corte dei Conti europea

Corte dei Conti europea

La Corte dei Conti è stata istituita nel 1975 e ha sede a Lussemburgo.

Il suo compito è controllare che i fondi UE siano gestiti correttamente e, per questo, può controllare qualsiasi persona o organizzazione che gestisce fondi UE, attraverso l'Audit finanziario (che i conti presentino un'immagine fedele e completa) e di conformità (al quadro normativo di riferimento), nonché con il controllo di gestione (criteri di economicità, efficienza ed efficacia).

La Corte dei Conti è un organo collegiale, composto da 27 Membri, uno per ogni Stato membro, nominati dal Consiglio, previa consultazione con il Parlamento europeo, per un periodo di sei anni, rinnovabile.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO POLITICHE COMUNITARIE

FONTI DEL DIRITTO UE

Diritto U.E.

1. competenza esclusiva (unione doganale, regole su concorrenza, politica monetaria, conservazione risorse del mare e politica commerciale comune)
2. competenza concorrente (mercato interno, politica sociale, coesione economica, sociale e territoriale, agricoltura e pesca, ambiente, protezione dei consumatori, trasporti, rete transeuropee, energia, spazio di libertà, sicurezza e giustizia e problemi comuni della sicurezza sanitaria)
3. competenza per sostenere, coordinare o completare (miglioramento della salute umana, industria, cultura, turismo, istruzione, formazione nelle professioni, gioventù e sport)

primario

secondario

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO POLITICHE COMUNITARIE

Diritto primario

Norme di origine internazionale

- ✓ Trattato sull'Unione Europea (TUE)
- ✓ Trattato sul Funzionamento UE (TFUE)

Principi non scritti (Corte di Giustizia)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO POLITICHE COMUNITARIE

Norme comunitarie

Diritto secondario

Norme nazionali di esecuzione / integrazione

Diritto primario/1
norme di origine internazionale

in senso

- **formale** → diritti e obblighi per Stati membri (D. Internazionale)
- **sostanziale** → creazione Ente, struttura, finalità e funzionamento

creazione Ente, struttura, finalità e funzionamento:

- produzione giuridica
  - trasferimento competenze legislative da SM a UE
  - vizi atti derivati (trattato completo e autosufficiente per tutela situazioni soggettive)
- principi di attribuzione, sussidiarietà e proporzionalità
- procedure revisione rigide
  - Ordinaria
  - Semplificata (politiche e azioni)
  - Decisione unanime Consiglio

Diritto primario/2
principi non scritti

- **funzione**
  - integrazione D. Comunitario → lacune
    - mancanza di concetti presupposti per funzionamento norme (es. prescrizione, capacità)
    - dare significato, per mancanza di "profondità", a concetti espressi
    - mancanza assoluta di riferimenti nei trattati
  - interpretazione
- **distinzione**
  - interni (dai trattati stessi)
  - esterni (da altri ordinamenti)

Diritto secondario/1
norme comunitarie / atti giuridici

Atti (art. 288 TFUE)

- **vincolanti**
  - Regolamenti
  - Direttive
  - Decisioni
  - → pubblicati G.U.U.E.
  - → diritti e obblighi per SS.MM., persone fisiche e giuridiche
- **non vincolanti**
  - Raccomandazioni
  - Pareri
- **atipici**
  - Regolamenti interni
  - Risoluzioni
  - Codici di condotta
  - Libri "verdi", "bianchi"
  - Accordi interistituzionali
  - Posizioni comuni

Diritto secondario/2
REGOLAMENTO (art. 288 TFUE)

Atto

- a portata generale e astratta
- a struttura completa (principi, scopi, forma e mezzi)
- obbligatorio
- direttamente applicabile (destinato a sostituire o a prevalere sulle discipline nazionali senza ulteriori atti di trasformazione, in ogni caso inammissibili)

Diritto secondario/3
DIRETTIVA (art. 288 TFUE)

- tipologia → generali / particolari
- vincola solo Sati Membri sul risultato e sui tempi
- area di competenza di coordinamento Stati Membri / U.E.
- se dettagliate, possono creare situazioni soggettive in capo ai singoli che si possono tutelare solo nei confronti degli Stati Membri (effetto diretto verticale) per responsabilità extra contrattuale

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO POLITICHE COMUNITARIE

Diritto secondario/4
DECISIONE (art. 288 TFUE)

Obbligatoria in tutti i suoi elementi per i destinatari da essa designati

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO POLITICHE COMUNITARIE

Diritto secondario/5
ATTI NON VINCOLANTI (art. 288 TFUE)

- Raccomandazioni, diretti a sollecitare il destinatario ad adottare un determinato comportamento, o a cessare un comportamento specifico

- Pareri, destinati a fissare il punto di vista dell'Istituzione

PROCEDURE LEGISLATIVE
(art. 289 TFUE)

- ordinaria (P.E. e Consiglio, su proposta Commissione)
- speciale (P.E. o Consiglio, con partecipazione altra Istituzione)
- delegata alla Commissione

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO POLITICHE COMUNITARIE

BILANCIO EUROPEO 2010

principi del Bilancio

- unità e verità;
- annualità;
- equilibrio;
- unità di conto (euro)
- universalità;
- specializzazione (ogni stanziamento deve avere una destinazione molto ben definita);
- sana gestione finanziaria (economicità, efficacia ed efficienza);
- trasparenza.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO POLITICHE COMUNITARIE

Il quadro finanziario dell'Unione europea 2007-2013

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO POLITICHE COMUNITARIE

Risorse naturali

fino a
416 525 milioni di euro

Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione

Sostegno supplementare ai lavoratori colpiti dalle trasformazioni della struttura del commercio mondiale, assistenza nella loro riconversione professionale e nella ricerca di un impiego.

fino a **3,5 miliardi di euro**

Fondo di solidarietà

Assistenza finanziaria rapida in caso di gravi calamità in uno Stato membro o in un paese candidato

fino a **1 miliardo di euro** l'anno

+

Crescita sostenibile:

competitività

e coesione

fino a
433 001 milioni di euro

fino a

975 miliardi di euro

per sette anni

(per la ripartizione cfr. tabella)

Libertà, sicurezza e giustizia

fino a
7 554 milioni di euro

CITTADINANZA

fino a
4 667 milioni di euro

Banca europea per gli investimenti

+

Aumento della capacità in termini di prestiti e garanzie per quanto concerne la ricerca e lo sviluppo, le reti transeuropee e le piccole e medie imprese.

L'UE quale partner mondiale

fino a
55 935 milioni di euro

+

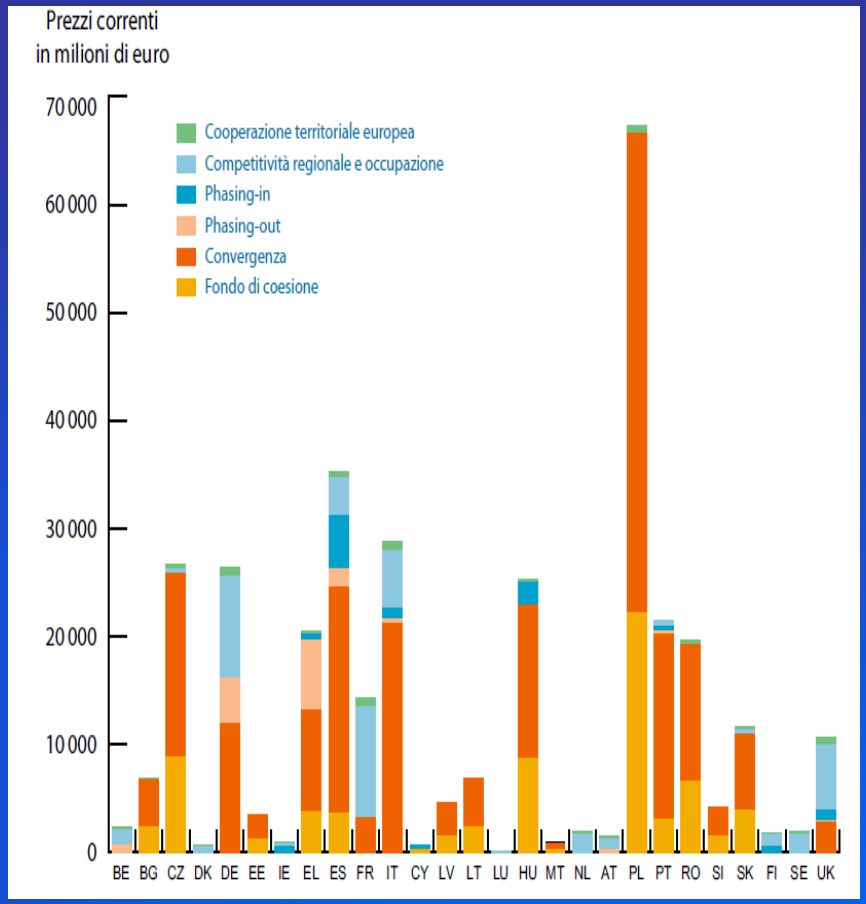
Strumento di flessibilità

fino a **1 400 milioni di euro**

Impegni specifici nel quadro di una o più categorie di spesa.

Dotazione indicativa per Stato membro 2007-2013 (prezzi correnti, in milioni di euro)

	Convergenza			Competitività regionale e occupazione		Cooperazione territoriale europea	Totale
	Fondo di coesione	Convergenza	Phasing-out	Phasing-in	Competitività regionale e occupazione		
Belgio			638		1 425	194	**2 258**
Bulgaria	2 283	4 391				179	**6 853**
Repubblica ceca	8 819	17 064			419	389	**26 692**
Danimarca					510	103	**613**
Germania		11 864	4 215		9 409	851	**26 340**
Estonia	1 152	2 252				52	**3 456**
Éire-Irlanda				458	293	151	**901**
Grecia	3 697	9 420	6 458	635		210	**20 420**
Spagna	3 543	21 054	1 583	4 955	3 522	559	**35 217**
Francia		3 191			10 257	872	**14 319**
Italia		21 211	430	972	5 353	846	**28 812**
Cipro	213			399		28	**640**
Lettonia	1 540	2 991				90	**4 620**
Lituania	2 305	4 470				109	**6 885**
Lussemburgo					50	15	**65**
Ungheria	8 642	14 248		2 031		386	**25 307**
Malta	284	556				15	**855**
Paesi Bassi					1 660	247	**1 907**
Austria			177		1 027	257	**1 461**
Polonia	22 176	44 377				731	**67 284**
Portogallo	3 060	17 133	280	448	490	99	**21 511**
Romania	6 552	12 661				455	**19 668**
Slovenia	1 412	2 689				104	**4 205**
Slovacchia	3 899	7 013			449	227	**11 588**
Finlandia				545	1 051	120	**1 716**
Svezia					1 626	265	**1 891**
Regno Unito		2 738	174	965	6 014	722	**10 613**
Cooperazione interregionale/ reti						445	**445**
Assistenza tecnica							**868**
Totale	**69 578**	**199 322**	**13 955**	**11 409**	**43 556**	**8 723**	**347 410**



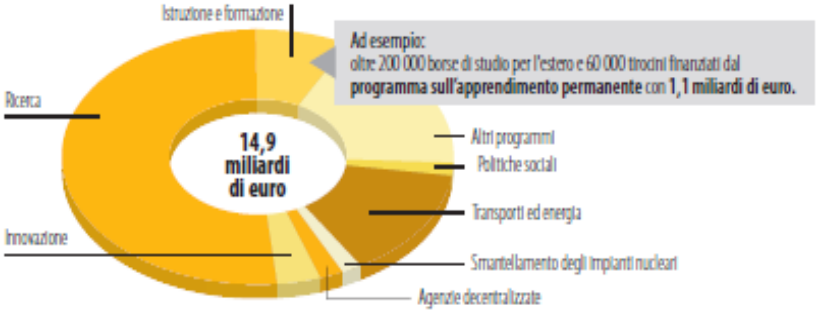
Bilancio 2010
dell'Unione europea
Preparare la strada
alla ripresa economica
45 %
Crescita sostenibile
Economia basata sulla conoscenza, competitività, coesione e pari opportunità
6 %
Altre spese, inclusa l'amministrazione
45 %
6 %
6 %
141,5 miliardi
di euro
1 %
11 %
31 %
6 %
L'UE come attore globale
Cooperazione internazionale e solidarietà
1 %
Cittadinanza, libertà, sicurezza e giustizia
Salute e tutela dei consumatori
Cultura
Sicurezza e migrazioni
31 %
Ammodernamento dell'agricoltura e produzione di alimenti di alta qualità
Risorse naturali
Sviluppo rurale
11 %

Crescita sostenibile

Il maggiore investimento mai realizzato: 64,3 miliardi di euro per rilanciare l'economia

COMPETITIVITÀ

RICERCA E INNOVAZIONE SONO LA CHIAVE DELLA CRESCITA ECONOMICA



Ricerca all'avanguardia ↑ + 11,7 % nel 2009

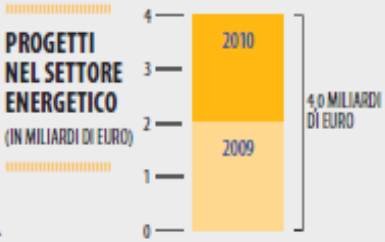
Il **settimo programma quadro per la ricerca** (7PQ) stanzia **7,5 miliardi di euro** per sostenere i migliori gruppi di ricerca europei e attirare ricercatori di fama internazionale in campi di punta come le scienze ambientali, la medicina e l'informatica.
Le nuove **iniziative tecnologiche congiunte** favoriscono la cooperazione tra industria e mondo accademico e aiutano l'Europa a raggiungere posizioni di primo piano in settori chiave come le nanotecnologie.

Collegamenti intelligenti tra le infrastrutture ↑ + 12,7 %

Sono previsti stanziamenti di oltre **1,1 miliardo di euro** per le **reti transeuropee** (TEN), indispensabili per gli scambi commerciali, l'approvvigionamento di energia e la mobilità in tutta l'Unione europea (UE). Le reti TEN collegano l'infrastruttura dei trasporti, le reti energetiche e le reti di telecomunicazione in tutta Europa.

PIANO EUROPEO DI RIPRESA ECONOMICA (EERP)

L'EERP investe nel futuro dell'economia europea; complessivamente 4,0 miliardi di euro sosterranno i progetti strategici nel settore dell'energia, come ad esempio gli impianti eolici offshore. Un altro miliardo di euro è stato stanziato per progetti intesi a portare Internet ad alta velocità nelle zone rurali, dove quasi il 30 % della popolazione non ha accesso ai collegamenti a banda larga.

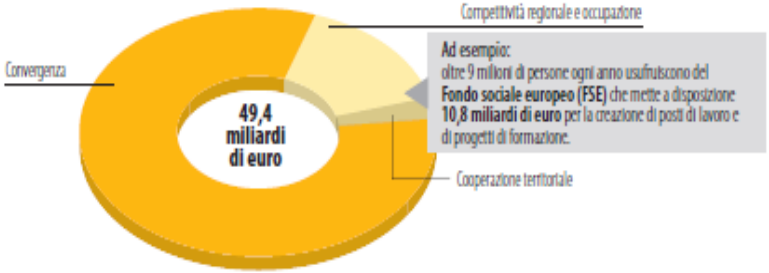


Energia pulita ↑ + 15,6 %

Nell'ambito del programma quadro per la competitività e l'innovazione (CIP) da 526 milioni di euro, il programma **Energia intelligente — Europa** mette a disposizione **111 milioni di euro** per oltre 400 progetti dedicati allo sviluppo di fonti di energia rinnovabili e non inquinanti, come i biocarburanti.

COESIONE

RAFFORZARE IL TESSUTO ECONOMICO E SOCIALE DELL'EUROPA



Accelerare la convergenza economica e lottare contro la disoccupazione

Nell'ambito dell'obiettivo di **convergenza, 40,4 miliardi di euro** aiuteranno le regioni meno sviluppate d'Europa a diversificare le strutture economiche locali. I progetti sono destinati, ad esempio, a migliorare i servizi pubblici, ammodernare l'infrastruttura di tecnologie dell'informazione e sviluppare forme di turismo sostenibile, per fare in modo che le regioni interessate attraggano maggiormente imprese e visitatori.
Le sovvenzioni sono concesse per mezzo di tre fondi: il **Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)**, il **Fondo sociale europeo (FES)** e il **Fondo di coesione**, tutti diretti a favorire la competitività delle regioni d'Europa e a stimolare la crescita.

Settimo programma quadro di ricerca

Accrescimento della capacità di ricerca e di innovazione nell'UE, sostegno ai ricercatori e alle loro idee, promozione della cooperazione transfrontaliera.

53 272 milioni di euro

Galileo

Sistema mondiale di radionavigazione e posizionamento via satellite a fini civili.

3 005 milioni di euro

Programma «Competitività e innovazione»

Stimolazione della produttività europea, della capacità di innovazione e della crescita sostenibile.

3 621 milioni di euro

Apprendimento permanente

Maggiore mobilità e intensificazione dei legami tra istituti operanti nel settore dell'istruzione e della formazione.

6 970 milioni di euro
principalmente attraverso i programmi Comenius, Erasmus, Leonardo da Vinci e Grundtvig.

Dogana 2013

Miglioramento della sicurezza dei cittadini dell'UE, agevolazione del commercio, impedendo nel contempo pratiche commerciali sleali e illecite.

324 milioni di euro

Fiscalis 2013

Cooperazione rafforzata tra le amministrazioni fiscali. Lotta contro le frodi fiscali e migliore applicazione delle norme in vigore.

157 milioni di euro

Reti transeuropee

Reti ad alte prestazioni per la mobilità sostenibile delle persone, delle merci e dell'energia.

8 168 milioni di euro

Marco Polo

Interconnessione tra diversi modi di trasporto di merci. Ambiente più pulito e riduzione della congestione stradale.

450 milioni di euro

Progress: occupazione e solidarietà sociale

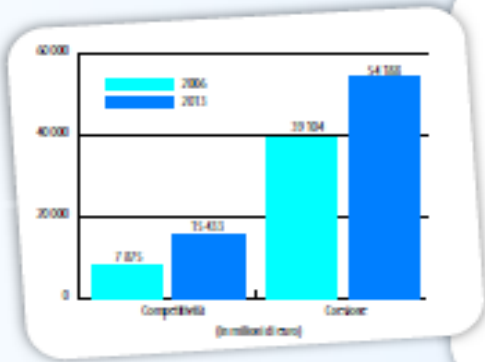
Incentivi all'occupazione, lotta alla discriminazione, parità tra uomini e donne, inclusione sociale.

743 milioni di euro

Smantellamento di impianti nucleari

Chiusura di vecchie centrali nucleari: V-1 Jaslovske Bohunice in Slovacchia e Ignalina in Lituania.

1 260 milioni di euro



Promozione della ricerca, dell'istruzione, dell'innovazione e della mobilità

Rafforzamento delle potenzialità economiche in tutta la Comunità

Convergenza

Promozione di uno sviluppo armonioso nell'intera UE

Sviluppo dell'infrastruttura e aiuti alle regioni finalizzati a migliorare i loro investimenti materiali e umani. Rinnovata attenzione alla ricerca, all'innovazione e alla prevenzione dei rischi.

Finanziata dal Fondo europeo di sviluppo regionale, dal Fondo sociale europeo e dal Fondo di coesione.

282 856 milioni di euro

Competitività e occupazione nelle regioni

Adeguamento delle economie locali alla concorrenza mondiale

Focalizzazione sull'innovazione e sull'economia basata sulla conoscenza, sull'ambiente e sulla prevenzione dei rischi e su un migliore accesso all'informazione e ai servizi di trasporto.

Finanziata dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dal Fondo sociale europeo.

54 964 milioni di euro

Cooperazione territoriale

Sostegno della crescita attraverso la cooperazione transfrontaliera

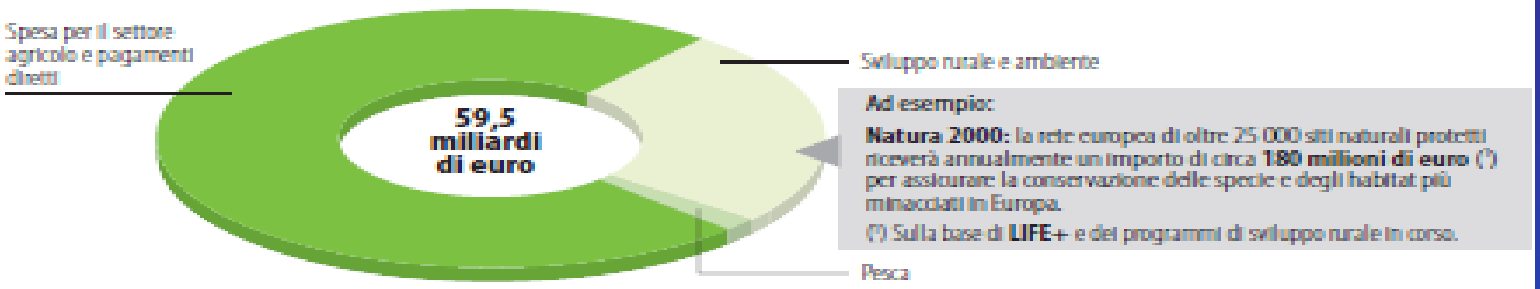
Sviluppo delle attività transfrontaliere, rafforzamento della cooperazione economica e sociale e istituzione di reti transnazionali finalizzate a condividere esperienze e risorse.

Finanziata dal Fondo europeo di sviluppo regionale.

8 722 milioni di euro

Risorse naturali

TUTELARE L'AMBIENTE E PROMUOVERE LO SVILUPPO RURALE



La crescita ecologica delle comunità rurali

43,8 miliardi di euro saranno destinati a garantire condizioni di vita eque ad oltre 7 milioni di agricoltori che in cambio dovranno impegnarsi a mantenere i terreni in buone condizioni ambientali. Ulteriori **14,4 miliardi di euro** saranno destinati ad assistere gli agricoltori a gestire le acque in maniera più efficiente, a tutelare il benessere degli animali e a promuovere l'agricoltura biologica.

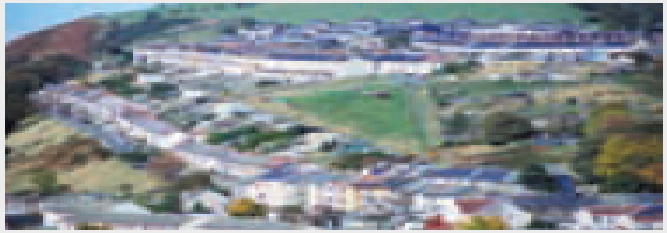
Metodi di pesca rispettosi dell'ambiente

Circa **921 milioni di euro** sono destinati ad assicurare la prosperità economica del settore della pesca in Europa, per rimodernare i porti e consentire ai pescatori europei di accedere alle acque dei paesi terzi, proteggendo nel contempo gli stock ittici a rischio di estinzione.

I cambiamenti climatici

Il programma **LIFE+** destina **307 milioni di euro** a progetti dedicati in particolare a ridurre i gas a effetto serra, a migliorare la gestione della qualità dell'aria (soprattutto nelle zone urbane) e così via.

COLLEGAMENTI INTERNET A BANDA LARGA NELLE ZONE RURALI
(IN MILIARDI DI EURO)



Agricoltura

Promozione della produzione di alimenti di qualità, rispondenti a una effettiva domanda del mercato, miglioramento della sorveglianza

Pagamenti diretti agli agricoltori, promozione dei prodotti agricoli europei, interventi destinati a promuovere la disciplina dei mercati agricoli, restituzioni all'esportazione di prodotti agricoli verso paesi terzi, misure di controllo e sistemi di indagine. Finanziata dal Fondo europeo agricolo di garanzia.

317 386 milioni di euro (*)

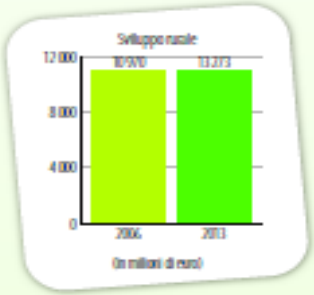
Sviluppo rurale

Aiuti alle zone rurali finalizzati a sfruttare le loro potenzialità economiche

Ristrutturazione e diversificazione dell'economia rurale, creazione di nuove fonti di reddito e tutela del patrimonio rurale.

Finanziato dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e con fondi provenienti dalla modulazione dalla spesa agricola.

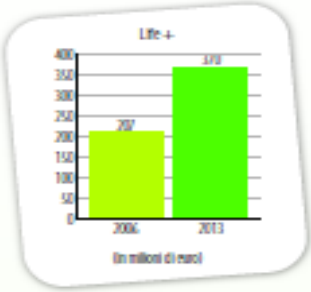
91 183 milioni di euro (*)



(*) dopo il trasferimento allo sviluppo rurale

Ambiente

Protezione dell'ambiente e della biodiversità, per noi e per i nostri figli



Life+: lotta contro i cambiamenti climatici e la perdita della biodiversità, miglioramento dell'ambiente, della salute e della qualità della vita, incentivazione dell'uso e della gestione sostenibili delle risorse naturali attraverso politiche innovative e una loro migliore attuazione.

2 143 milioni di euro

Natura 2000: combinazione degli sforzi per proteggere gli habitat naturali dell'Europa e contrastare la perdita della biodiversità.
Azione finanziata prevalentemente nel quadro del Fondo per lo sviluppo rurale e dei Fondi strutturali.

Pesca

Promozione dell'utilizzazione sostenibile delle risorse e maggiore sorveglianza

Fondo europeo per la pesca: sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca, incentivazione della competitività del settore, tutela dell'ambiente acquatico e promozione della parità tra uomini e donne nel settore della pesca e nelle zone di pesca costiere.

4 340 milioni di euro

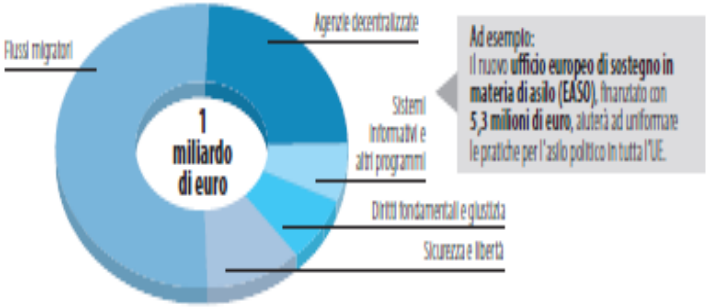
Gestione della pesca e accordi internazionali: miglioramento del controllo delle attività di pesca, valutazione dello stato delle risorse alieutiche e del settore della pesca, stipulazione di accordi con i paesi terzi.

2 412 milioni di euro

Rafforzamento e diversificazione delle economie rurali e preservazione dell'ambiente

Libertà, sicurezza e giustizia — Cittadinanza

MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE, SICUREZZA E DIRITTI FONDAMENTALI



Gestione dei flussi migratori

L'integrazione di migranti con competenze specifiche è fondamentale per lo sviluppo socio-economico dell'Europa. A tal fine, il **Fondo europeo per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi** investe **111 milioni di euro** per la definizione e l'attuazione di strategie nazionali di integrazione.

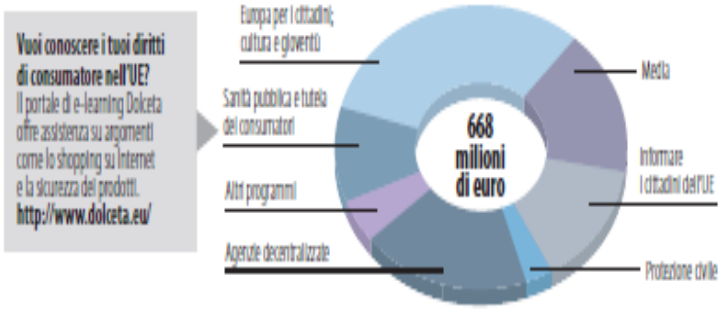
D'altro lato, la lotta contro l'immigrazione illegale e il traffico di esseri umani è una sfida comune a tutti gli Stati membri. Il **Fondo per le frontiere esterne** contribuisce con **208 milioni di euro** a migliorare le infrastrutture di sorveglianza e di controllo delle frontiere esterne dell'UE. Il **Fondo europeo per il rimpatrio** offre **88 milioni di euro** per assistere gli Stati membri nell'organizzazione delle operazioni di rimpatrio dei migranti illegali, sulla base di uno spirito di collaborazione con i paesi di origine.

Costruire un'Europa sicura

Il **programma Sicurezza e tutela delle libertà** destina **107 milioni di euro** alla prevenzione della criminalità, a migliorare la sicurezza delle infrastrutture critiche e a sostenere una risposta coordinata a livello di UE nel caso di attacchi terroristici.

Nel 2010 per la prima volta il bilancio comunitario finanzierà l'**Ufficio europeo di polizia** (Europol). Gli **80 milioni di euro** saranno destinati a sostenere la lotta degli Stati membri contro tutte le forme di crimine organizzato e terrorismo.

BENESSERE, PROTEZIONE DEI CONSUMATORI E CULTURA



Vita sana e protezione rigorosa dei consumatori

I **programmi a favore della salute e della tutela dei consumatori** mettono a disposizione **73 milioni di euro** per contrastare le sfide emergenti (come l'influenza suina), definire strategie comuni per garantire un invecchiamento sano e campagne per promuovere stili di vita salutari. Per garantire che le norme a tutela dei consumatori siano applicate in tutti gli Stati membri, l'UE co-finanzia le associazioni dei consumatori che verificano il rispetto delle articolate norme comunitarie in materia di prodotti e servizi.

Mobilizzare il potenziale dei giovani cittadini europei

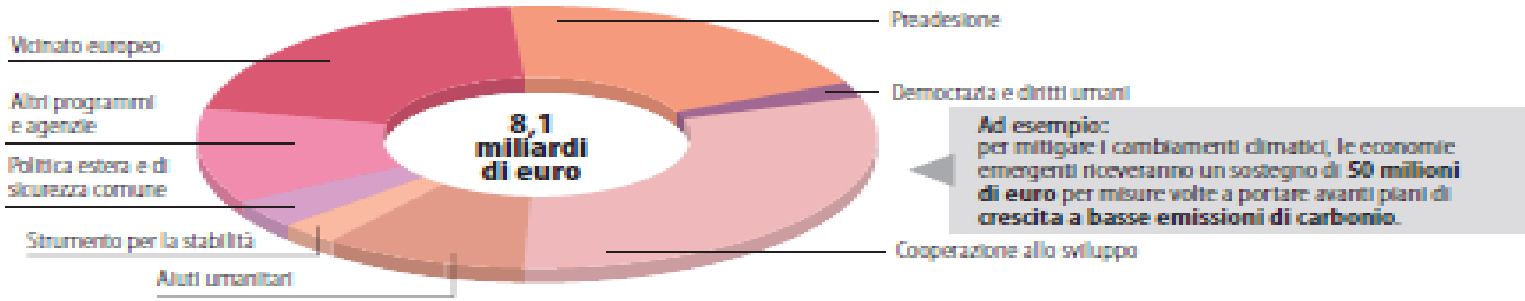
Per promuovere creatività e solidarietà tra i giovani cittadini europei, il programma **Youth in Action** finanzia con **125 milioni di euro** scambi tra giovani, iniziative di volontariato e progetti a sostegno della democrazia.

L'Europa ama il cinema

Metà dei film europei che arrivano nei cinema sono trasmessi con il sostegno del programma **Media** che, con un bilancio di **112 milioni di euro**, sostiene l'industria cinematografica europea e un centinaio di festival in tutta Europa.

L'UE come attore globale

SFIDE GLOBALI E RESPONSABILITÀ GLOBALI



Coinvolgere i paesi in via di sviluppo nella protezione dell'ambiente

Complessivamente, 47 paesi in via di sviluppo e il Sudafrica ricevono sostegno dallo **Strumento di cooperazione allo sviluppo** che con **2,5 miliardi di euro** contribuisce a ridurre la povertà, creare istituzioni democratiche sostenibili e proteggere le risorse naturali, come le foreste e il patrimonio ittico, da cui dipende la sopravvivenza di molte popolazioni povere.

Favorire il progresso nei paesi candidati e potenziali candidati

+ 4,5 % nel 2009

Mentre l'UE continua a preparare i futuri allargamenti, lo **strumento di assistenza alla preadesione (IPA)** rende disponibili **1,6 miliardi di euro** per il consolidamento istituzionale e lo sviluppo rurale e regionale nei paesi candidati (attualmente Croazia, Turchia ed ex Repubblica iugoslava di Macedonia) e nei paesi potenzialmente candidati dei Balcani occidentali.

Una posizione di forza sulla scena mondiale

+ 15,9 %

La **Politica estera e di sicurezza comune (PESC)** dell'UE, finanziata con **281 milioni di euro**, svolge un ruolo essenziale nel rafforzare la stabilità dei Balcani occidentali, in particolare grazie alla missione EULEX in Kosovo, così come in altre zone del mondo in cui sono in atto conflitti, come Georgia, Afghanistan o Medio Oriente.

+ 16,7 %

Per i paesi al di fuori dell'Europa che vengono colpiti da disastri naturali o violenti conflitti, lo **Strumento per la stabilità** mette a disposizione **219 milioni di euro**, destinati a risolvere i problemi legati alla sicurezza transfrontaliera a livello regionale o mondiale, come la sicurezza nucleare, il traffico di armi e le rotte marittime chiave, essenziali per la stabilità locale e gli scambi con l'UE.

Promozione della prosperità, della stabilità e della sicurezza al di fuori dei nostri confini…

Verso l'adesione all'UE

Preadesione

Assistenza ai paesi candidati e ai candidati potenziali in materia di potenziamento istituzionale, di cooperazione regionale e transfrontaliera, nonché di sviluppo regionale, rurale e delle risorse umane.

11 468 milioni di euro

Nei paesi vicini

Politica europea di vicinato e partenariato

Promozione della stabilità, della sicurezza e della prosperità dei paesi vicini mediante una maggiore cooperazione tra l'UE e i suoi vicini a Est e a Sud. Promozione della buona governance, dello sviluppo economico e sociale, migliorando al tempo stesso le condizioni ambientali…

11 181 milioni di euro

Nel mondo

Cooperazione allo sviluppo

Aiuti ai paesi in via di sviluppo finalizzati a promuovere la coesione sociale, lo sviluppo economico, il rafforzamento istituzionale e democratico, la modernizzazione dello Stato, il rispetto dei diritti umani, l'assistenza tecnica connessa al commercio e l'integrazione regionale.

16 897 milioni di euro

Riserva per aiuti d'urgenza

Risposta a esigenze di aiuto impreviste di paesi terzi, come aiuti a fini umanitari, gestione di crisi civili e protezione civile.

fino a **1 744 milioni di euro**

A esigenze speciali, risposte speciali

Strumento per la stabilità

Risposta alle crisi e alle sfide a lungo termine che presentano aspetti connessi con la stabilità e la sicurezza, comprese questioni come la sicurezza nucleare e la non proliferazione nucleare, la lotta contro i traffici illeciti, la criminalità organizzata e il terrorismo.

2 062 milioni di euro

Aiuti umanitari

Aiuti alimentari, assistenza agli sfollati e sostegno alla ricostruzione al fine di aiutare le vittime di catastrofi naturali.

5 614 milioni di euro

Democrazia e diritti dell'uomo

Promozione del rispetto dei diritti dell'uomo e delle riforme democratiche nei paesi terzi, principalmente attraverso il sostegno a organizzazioni della società civile.

1 104 milioni di euro

Politica estera e di sicurezza comune

Maggiore attenzione all'attuazione della strategia di lotta contro le armi di distruzione di massa e all'estensione delle attività di stabilizzazione e di risoluzione dei conflitti.

1 980 milioni di euro

Altre azioni

Strumento per la cooperazione in materia di sicurezza nucleare (**524 milioni di euro**), assistenza macrofinanziaria (**753 milioni di euro**), riserva di garanzia dei prestiti (**1 400 milioni di euro**), cooperazione con i paesi sviluppati (**172 milioni di euro**), strumento finanziario per la protezione civile (56 milioni di euro) e azioni ad hoc (**1 179 milioni di euro**).

È altresì disponibile il

Fondo europeo di sviluppo

Cooperazione per lo sviluppo economico, culturale e sociale dei paesi dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico.

22,7 miliardi di euro per il periodo 2008-2013

Pur essendo gestito dalla Commissione europea, il Fondo europeo di sviluppo è finanziato direttamente dagli Stati membri dell'UE e non è incluso nel quadro finanziario o nei bilanci annuali.

Solidarietà e gestione dei flussi migratori

Cooperazione per una migliore gestione dei flussi migratori nell'UE.

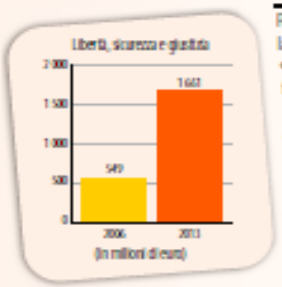
Fondo per le frontiere esterne: controlli e sorveglianza delle frontiere e politica dei visti.
1 820 milioni di euro

Fondo europeo per i rimpatri: rimpatrio di cittadini di paesi terzi soggiornanti illegalmente nel territorio dell'UE.
676 milioni di euro (2008-2013)

Fondo europeo per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi: integrazione nel paese europeo ospitante di persone che vi soggiornano legalmente.
825 milioni di euro

Fondo europeo per i rifugiati: sostegno agli sforzi dei paesi dell'UE per accogliere i rifugiati e gli sfollati; istituzione di procedure di asilo comuni.
628 milioni di euro (2008-2013)

Rafforzamento dei diritti fondamentali, lotta contro il terrorismo e la criminalità organizzata, cooperazione in materia di immigrazione e in campo giudiziario



Diritti fondamentali e giustizia

Cooperazione giudiziaria su larga scala in materia «penale» nonché «civile e commerciale», rispetto dei diritti fondamentali, lotta alla violenza e prevenzione dell'uso di droghe.

Lotta contro la violenza (Daphne): **117 milioni di euro**

Prevenzione e informazione in materia di droga: **21 milioni di euro**

Diritti fondamentali e cittadinanza: **97 milioni di euro**

Giustizia penale: **199 milioni di euro**

Giustizia civile: **109 milioni di euro**

Sicurezza e tutela delle libertà

Ricerca di una cooperazione efficace nella lotta contro il terrorismo, la criminalità organizzata e la crimnalità comune, promozione di una «intelligence» su scala europea, in modo da rendere possibili società sicure, fondate sullo Stato di diritto.

Azioni di prevenzione, preparazione e gestione delle conseguenze in materia di terrorismo: **139 milioni di euro**

Prevenzione e lotta contro la criminalità: **606 milioni di euro**

Condivisione e promozione della cultura europea, incoraggiamento della solidarietà…

Gioventù in azione

Promozione della partecipazione attiva dei giovani nella società civile, della solidarietà e del dialogo interculturale.

885 milioni di euro

Media 2007

Promozione della conoscenza e della comprensione reciproche al fine di preservare e valorizzare la diversità culturale dell'Europa e il suo patrimonio audiovisivo.

755 milioni di euro

Cultura 2007

Incremento della collaborazione culturale tra artisti, operatori culturali e istituzioni culturali in Europa.

400 milioni di euro

Sanità

Protezione dei cittadini da rischi e minacce al di fuori del loro controllo.

322 milioni di euro (2008-2013)

L'Europa per i cittadini

Promozione del dialogo interculturale e della comprensione reciproca, comunicazione con i cittadini europei e incentivazione della partecipazione civica.

215 milioni di euro

Protezione dei consumatori

Incremento della capacità dei cittadini di prendere decisioni migliori riguardo alla loro salute e ai loro interessi in quanto consumatori e miglioramento dell'applicazione delle norme in materia di protezione dei consumatori.

157 milioni di euro

Protezione civile

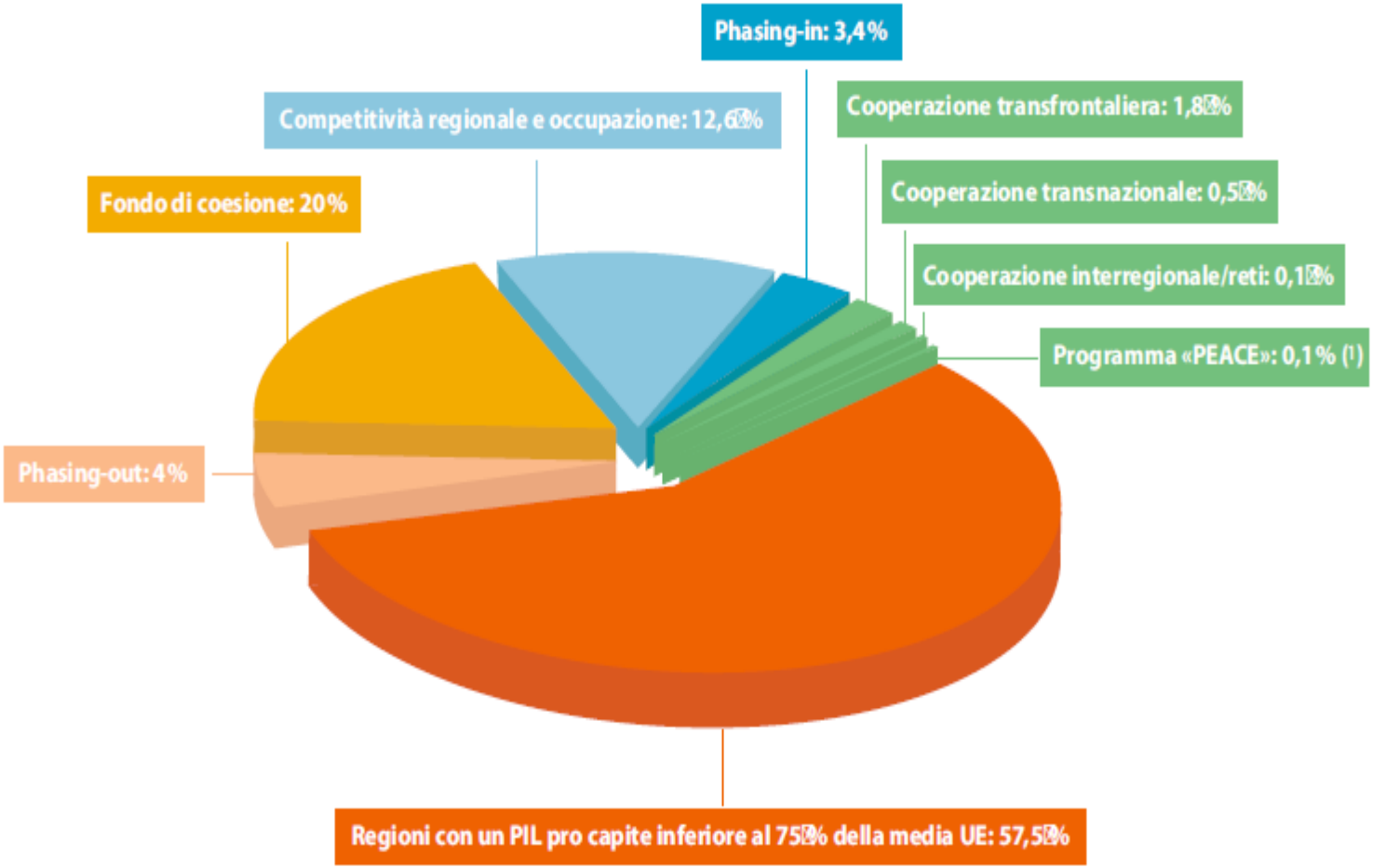
Preparazione a interventi migliori e più rapidi in caso di gravi emergenze.

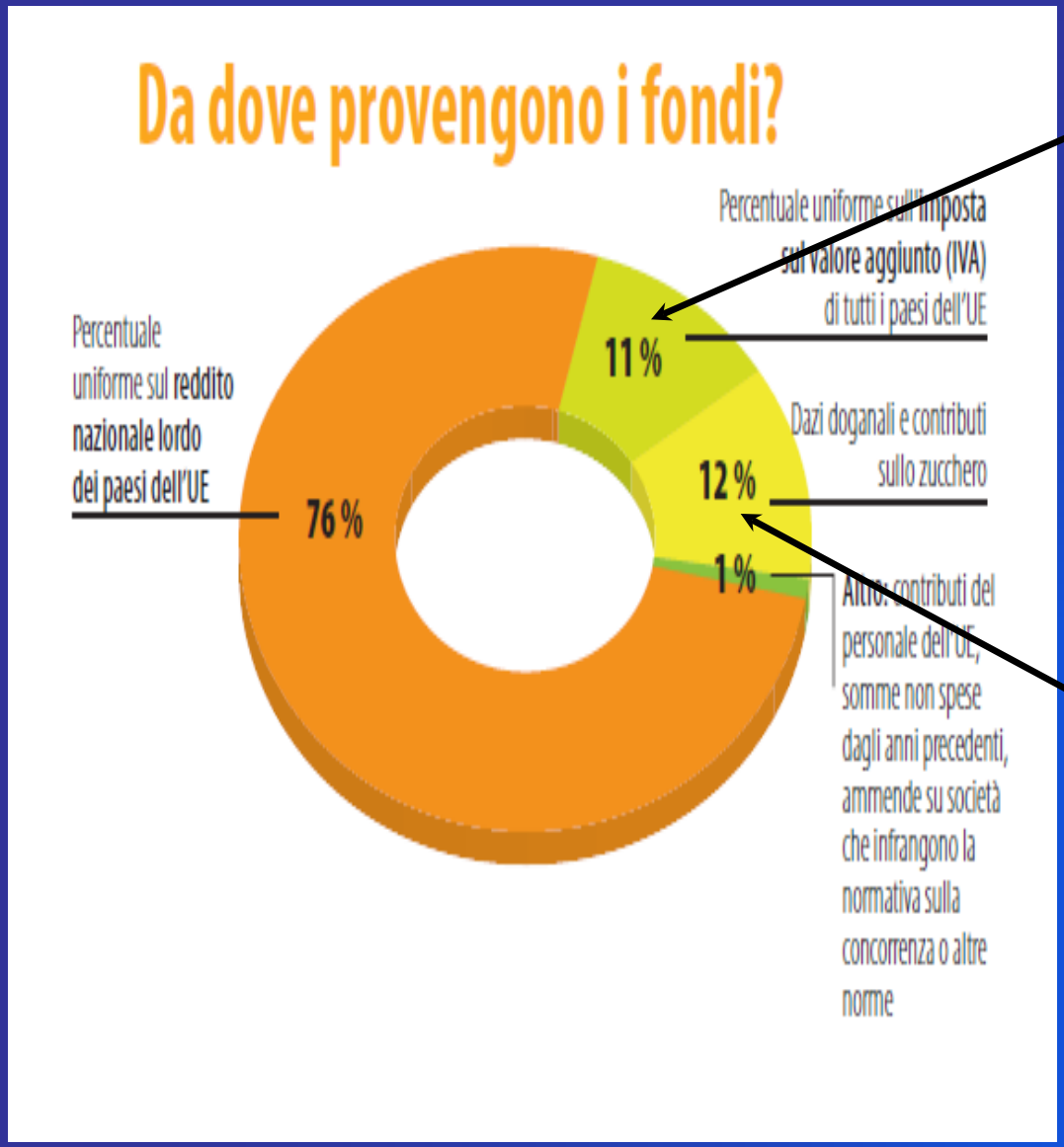
134 milioni di euro

Ripartizione per obiettivo

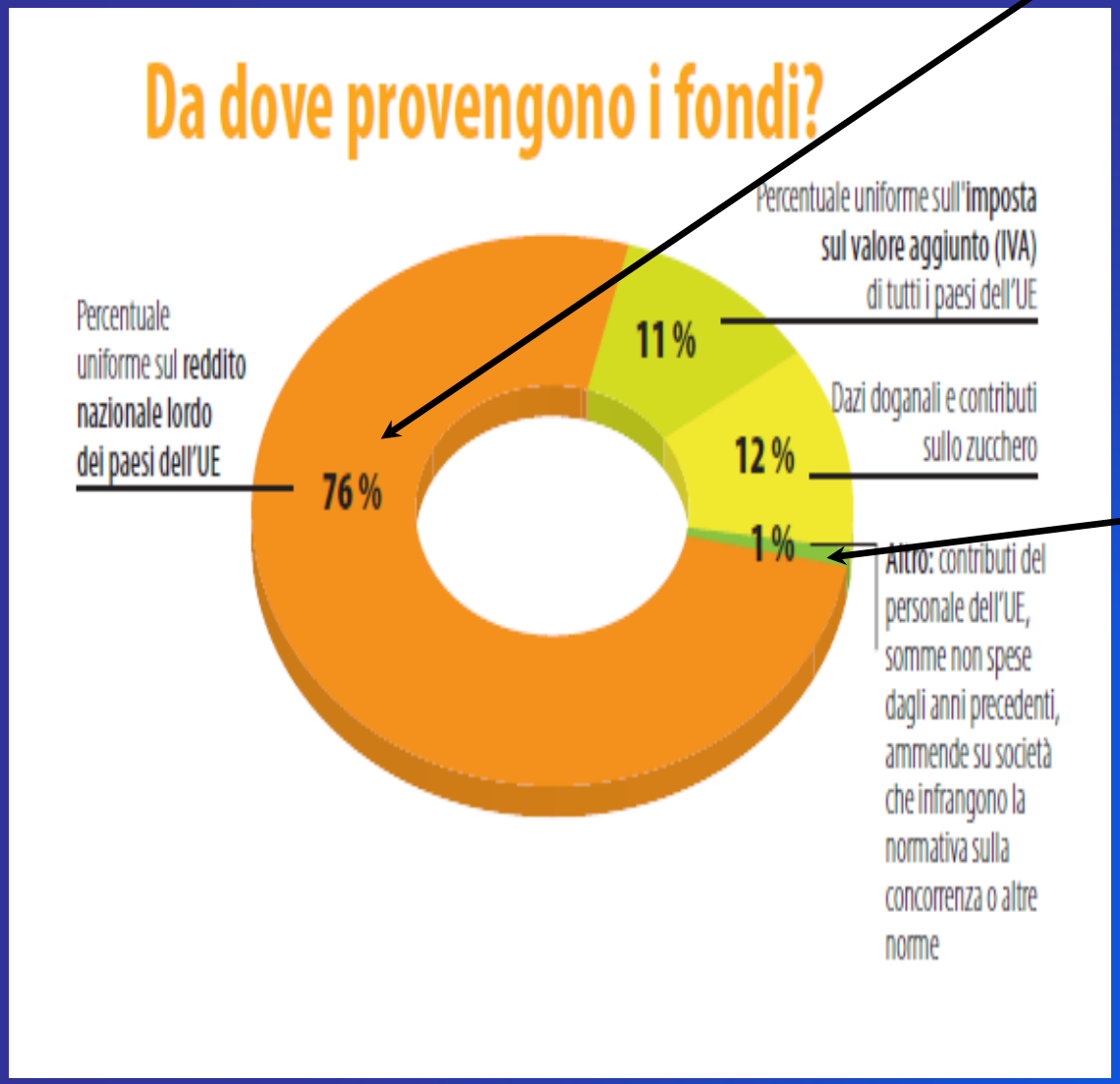
Le risorse disponibili ammontano a 308,041 miliardi di euro (prezzi 2004), equivalenti a 347,410 miliardi di euro ai prezzi correnti, e sono così ripartite:

- 81,5 % per l'obiettivo «Convergenza»;
- 16 % per l'obiettivo «Competitività regionale e occupazione»;
- 2,5 % per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea».

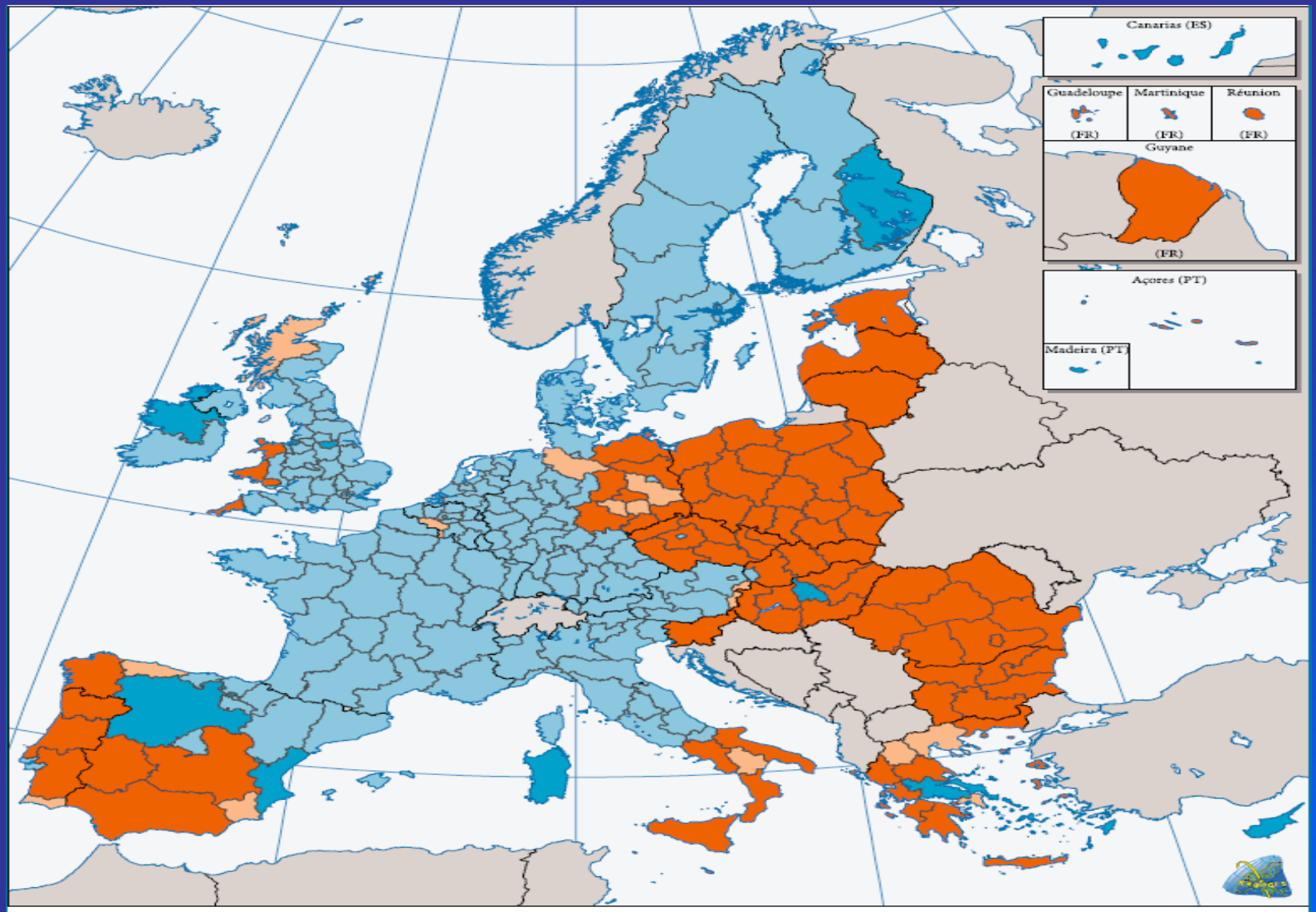




- **IVA**. La risorsa basata sull'imposta sul valore aggiunto (IVA), è un tasso percentuale uniforme applicato alla base imponibile IVA armonizzata di ciascuno Stato membro. Disposto fin dalla decisione del 1970, questo prelievo ha dovuto però attendere il realizzarsi dell'armonizzazione dei sistemi IVA tra gli Stati membri (1979) prima di essere applicato
- **Risorse proprie tradizionali**. Consistenti principalmente in dazi doganali percepiti sulle importazioni di prodotti provenienti dai paesi terzi nonché prelievi agricoli e contributi sulla produzione di zucchero



- **Reddito nazionale lordo**. La risorsa è stata introdotta nel 1988 e consiste in un prelievo sul prodotto nazionale lordo (PNL) degli Stati membri, secondo un'aliquota stabilita nel quadro del bilancio annuale. E' un tasso percentuale uniforme applicato al RNL di ciascuno Stato membro. Questa risorsa costituisce oggi l'entrata più importante;
- **Risorse varie**. In questa voce sono comprese le imposte sulle retribuzioni pagate da personale dell'UE, i contributi versati da paesi terzi a favore di determinati programmi comunitari e le ammende imposte alle imprese che violano le norme sulla concorrenza e su altre materie.

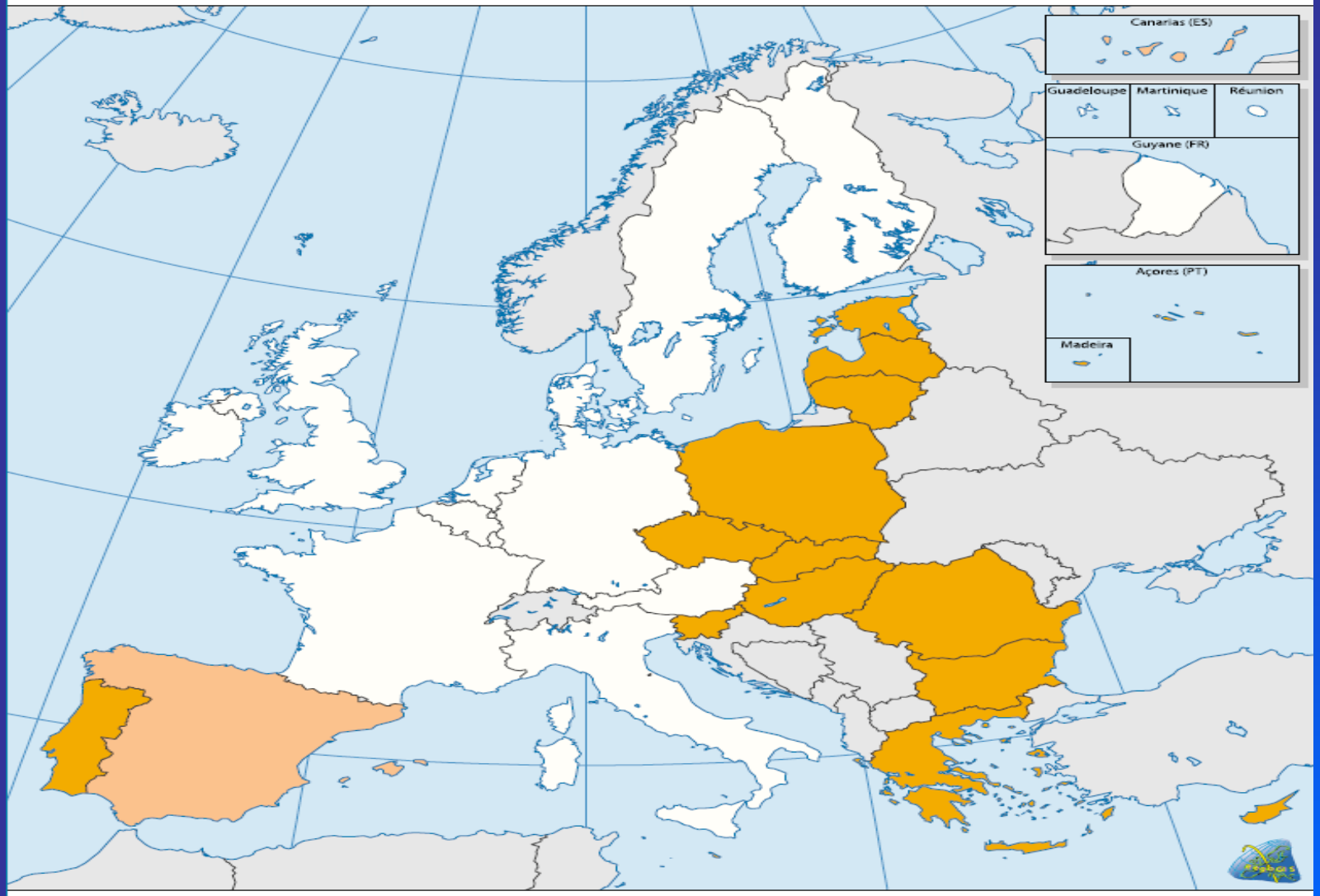


Dal 2007 al 2013

- Convergenza
- Phasing-out
- Phasing-in
- Competitività regionale e occupazione

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO POLITICHE COMUNITARIE

«Convergenza» — Fondo di coesione

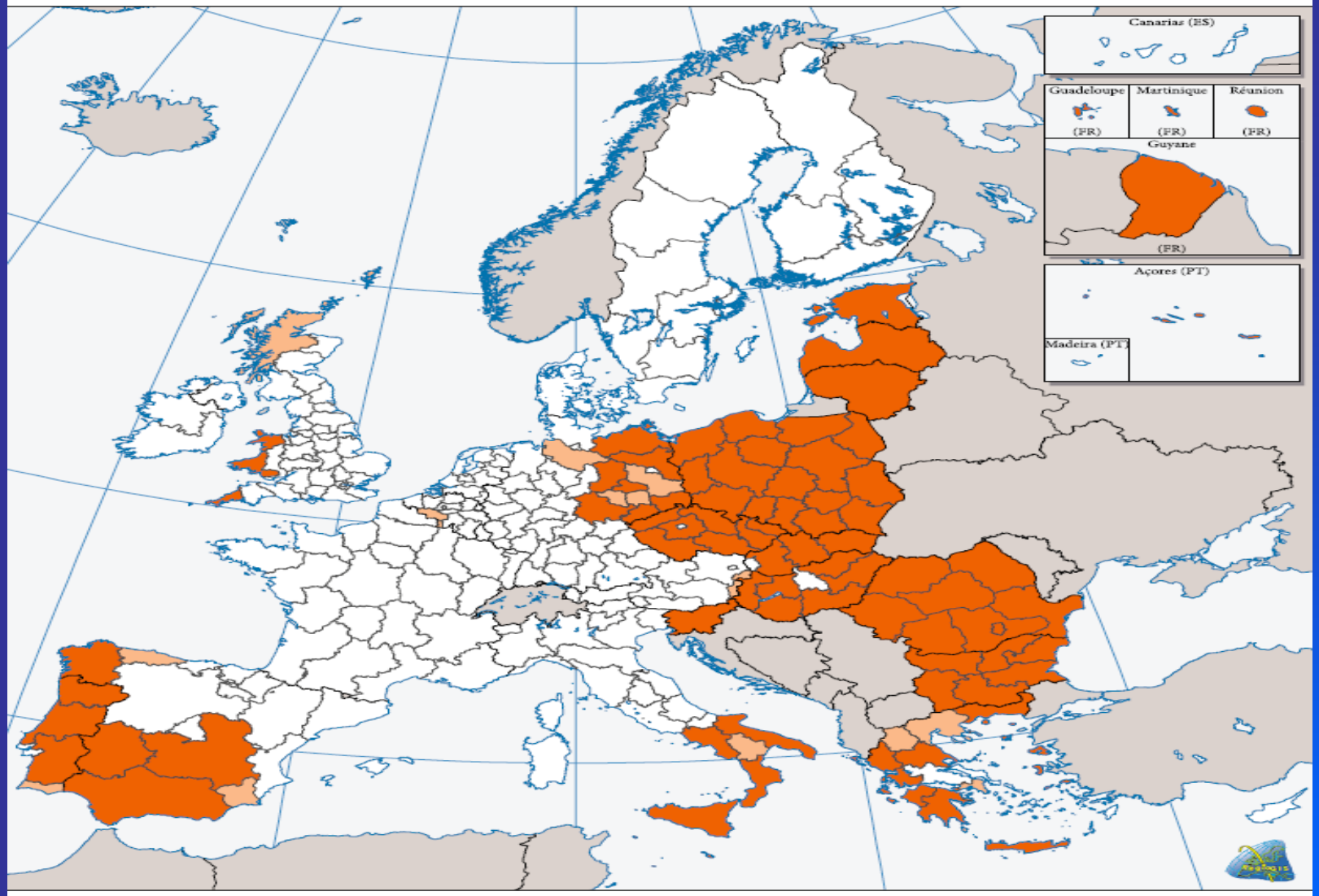


Dal 2007 al 2013

Stati ammissibili al Fondo di coesione

Stato ammissibile a fruire del sostegno transitorio del Fondo di coesione

Convergenza — FESR e FSE

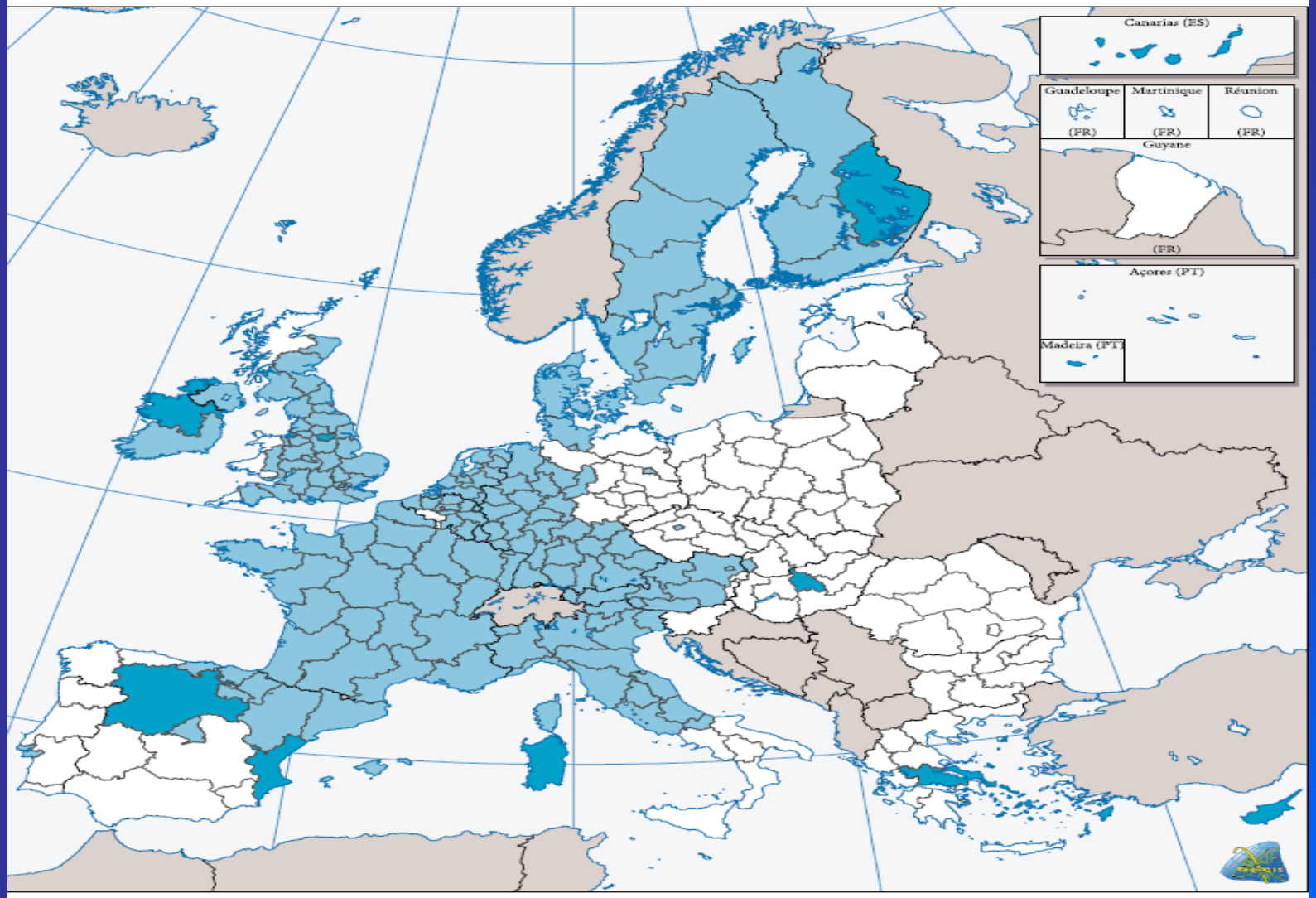


Dal 2007 al 2013

Regioni ammissibili all'obiettivo «Convergenza»

Regioni ammissibili a fruire del sostegno transitorio dell'obiettivo «Convergenza» (phasing-out)

«Competitività regionale e occupazione» (FESR e FSE)

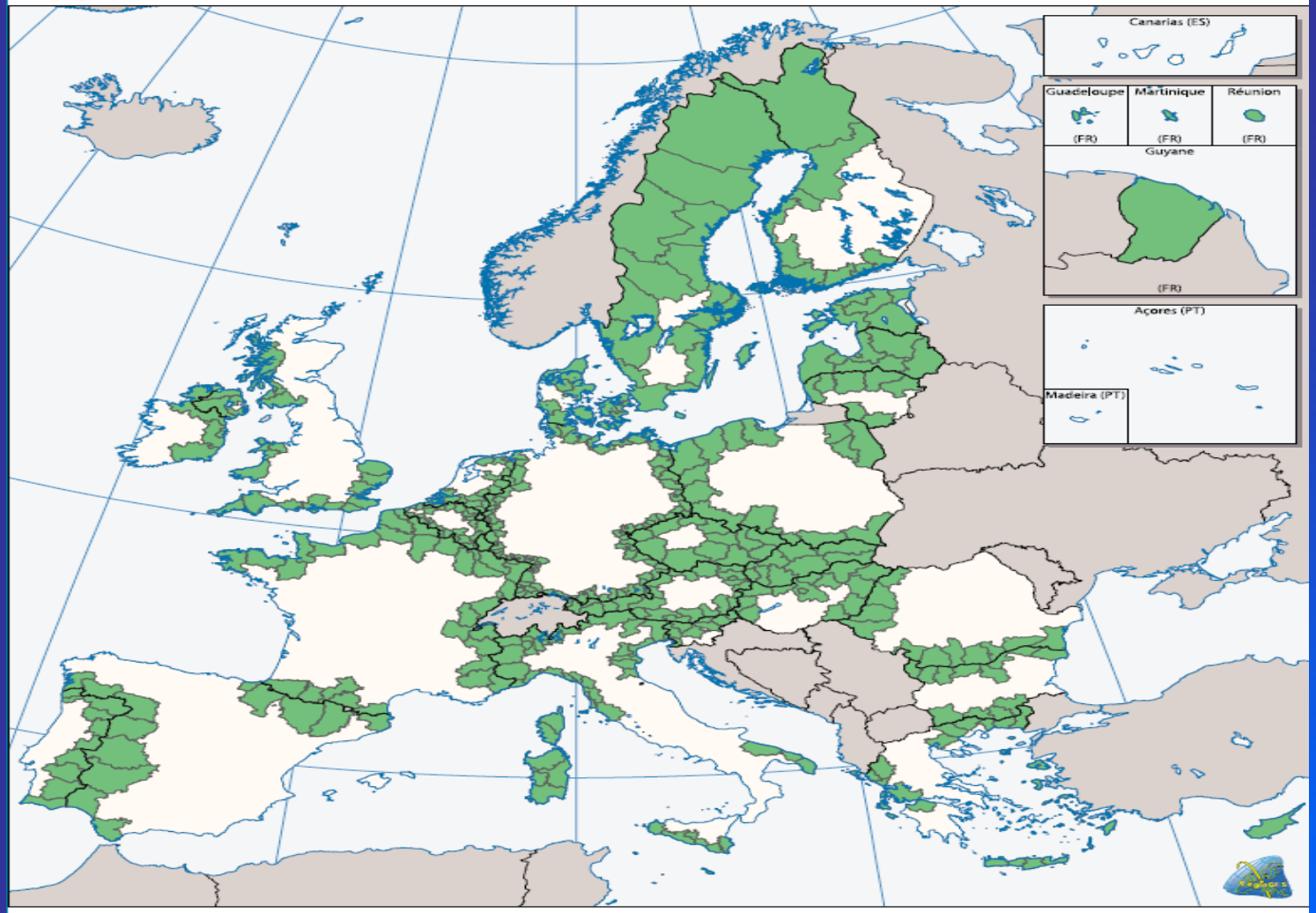


Dal 2007 al 2013

Regioni ammissibili all'obiettivo «Competitività regionale e occupazione»

Regioni ammissibili a fruire del sostegno transitorio dell'obiettivo «Competitività regionale e occupazione» (phasing-in)

Cooperazione transfrontaliera (FESR)



Dal 2007 al 2013

Regioni ammissibili alla cooperazione transfrontaliera

Grazie per l'attenzione